PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.— due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 24 Agosto 1909. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227 Interurbano N. 486. — N. 10084

LA QUESTIONE CRETESE
e l'atteggiamento della Turchia.
La Porta è soddisfatta - Varie correnti fra la popolazione

COSTANTINOPOLI 23 (N). Il ministro degli esteri dichiarò agli ambasciatori delle potenze protettrici che la questione di Creta non può rimanere insoluta, e che la questione dell'autonomia da concedersi all'isola deve essere regolata. E' opinione dei diplomatici che la Porta non voglia però far pressioni per la questione di Creta. Secondo l'opinione di alcuni circoli turchi, la Porta lascierà per ora da parte la questione per calmare l'opinione pubblica eccitata. A quanto si dice il ministro dell'interno diede nuovamente alle autorità provinciale l'ordine di sospendere il boicottaggio, e in questo senso influì anche sul comitato. Secondo i giornali anche alcuni ambasciatori fecero presso la Porta rimostranze contro il boicottaggio.

Dispacci pervenuti da Salonicco assicurano che in varie discussioni avvenute fra alcuni membri del comitato giovane turco colà radunatisi sia stato fissato un nuovo programma di questo partito, e sia stato discusso quale debba essere il suo futuro contegno di fronte alla questione cretese.

Sulle deliberazioni prese si tiene il più rigoroso silenzio.

Nei circoli giovani-turchi si fa attiva propaganda per la sottoscrizione in favore della costruenda flotta. Gli ufficiali della guarnigione di Sorovich si dichiararono pronti a destinare a tale scopo annualmente e per dieci anni consecutivi, lo stipendio di un mese.

In tutta la Macedonia vanno aumentando i casi di assassinio e i rapimenti. A Vodena si tenne in questi giorni un comizio per protestare contro l'impotenza del Governo, eccitandolo a por fine ai continui delitti e assassinii.

Gli albanesi di Ipek esigono di nuovo che il Governo renda conto dei passi fatti fin qui per la soluzione della questione di Creta e dichiarano essere insufficiente il ritiro della bandiera greca.

Da Ueskùb si segnala che a Verisowitz si radunarono circa 3000 albanesi, tra i quali v'erano anche parecchie centinaia di cattolici di Cumandra. Contro di loro vennero mandate delle truppe. Gli albanesi rifiutano di pagare le imposte oltre le decime, chiedono le dimissioni del Governo e non vogliono che reclute cristiane vengano ammesse nell'esercito.

L'effervescenza in Grecia

ATENE 23 (N). La censura impedisce la trasmissione di dispacci che parlano della situazione interna. Gli ufficiali, per nulla soddisfatti del contegno del gabinetto Ralli nella questione cretese, chiedono le dimissioni del Ministero, e non appena la calma si sarà ristabilita esigeranno l'abdicazione del re e del principe ereditario, offrendo la corona al principe Giorgio, primogenito del principe Costantino. Durante la notte pattuglie di gendarmi percorrono la città per impedire le riunioni di ufficiali.

La rivolta nell'Yemen

COSTANTINOPOLI 23 (N). Secondo un dispaccio dal Yemen i ribelli assalirono la città di Hagge. S'ignora l'esito.

A Barcellona si ripristina l'ordine
L'avanzata nel Marocco - Le trattative coi mauri

MADRID 23 (N). Si telegrafa da Barcellona: Continuano gli arresti e le espulsioni dei pretesi autori degli ultimi avvenimenti e di coloro che vi ebbero parte. Molti clubs repubblicani e scuole laiche furono chiuse. Il numero di coloro che si trovano in carcere supera il migliaio.

BERLINO 23 (N). Si ha da Madrid: A Barcellona tutte le carceri rigurgitano di prigionieri, parte dei quali dovettero essere trasportati nel penitenziario femminile e in edifici messi fuori di uso. Parecchi stranieri furono espulsi e alcuni cittadini furono esiliati. E' opinione comune che il consiglio comunale verrà sciolto. I giornali pubblicano intorno agli ultimi moti catalani delle statistiche secondo le quali i chiostri incendiati sarebbero 500, il numero delle vittime ammonterebbe a 4 soldati e 79 borghesi uccisi, 149 feriti, non compresi quelli che vengono curati privatamente.

MADRID 23 (N). Altri 16 mila uomini si trovano nei porti meridionali, pronti a partire eventualmente per Melilla. Malgrado il caldo terribile, le condizioni sanitarie delle truppe in azione sono eccellenti, essendo ammalati solo l'uno per cento.

BERLINO 23 (N). Telegrafano da Madrid: Oggi arriverà qui, proveniente da San Sebastiano, il ministro degli esteri, per continuare le trattative con gli inviati dei mauri. Si smentisce energicamente che le trattative diplomatiche possano in qualche modo ritardare l'avanzata spagnola nel Riff.

Un cacciatorpediniere che urta contro una nave riffana

PARIGI 23 (B). Il «Matin» ha da Melilla che il cacciatorpediniere «Terror», in viaggio per Melilla, ebbe a soffrire una grave avaria in seguito ad una collisione con una nave riffana avvenuta nelle vicinanze del Capo Tres Forcas.

LA RIPRESA DEL LAVORO IN SVEZIA
e i provvedimenti del Governo

STOCCOLMA 23 (N). Avendo gli operai in molti luoghi ripreso il lavoro, il ministro dell'interno ha incaricato il governatore generale e i capi dei governi provinciali di assumere presso i padroni informazioni circa i provvedimenti presi da questi per la tutela degli operai che hanno ripreso il lavoro e per la protezione degli stabilimenti industriali. Queste informazioni serviranno al Governo di norma per i provvedimenti che a sua volta sarà per prendere. Il Governo è inteso a tutelare in ogni modo la libertà del lavoro. La situazione dello sciopero è invariata.

L'agonia del movimento
Si chiede l'intervento del Governo

BERLINO 23 (N). Telegrafano da Stoccolma: Stamane un gran numero di donne di tutti i partiti presentarono al Governo una petizione perchè interponga i suoi uffici per far cessare lo sciopero. Si spera che ora una iniziativa di venire a trattative di pace partita dal Governo non potrà esser respinta da alcuna delle parti contendenti.

L'aviazione e la Marina italiana

BRESCIA 23 (N). Il sottosegretario di Stato alla marina ha scritto al presidente del Comitato generale per il circuito aereo, per informarlo dell'intendimento del ministero che, considerate le continue nuove forme di applicazione della meccanica aeronautica in generale e di aviazione in ispecie, un ufficiale del genio navale venga ad assistere al circuito per prender esatta particolareggiata conoscenza del materiale che figurerà alla Mostra d'aviazione di Brescia. L'importante missione fu affidata al capitano ing. Rabbeno, il quale dopo aver assistito alle prove del circuito ed esaminato la Mostra di aviazione, redigerà la relazione tecnica.

Gli armamenti navali in Inghilterra e in Germania

LONDRA 23 (N). La stampa inglese risponde a un articolo della «Vossische Zeitung» ritornando sull'argomento degli armamenti navali. L'ufficioso «Daily Graphic» dice che tanto l'Inghilterra quanto la Germania attraversano una grave crisi finanziaria, per cui sarebbe di comune interesse la riduzione degli armamenti navali. L'Inghilterra ha già preso ripetutamente l'iniziativa; si deve dunque alla Germania se non si è giunti ancora ad un accordo in proposito.

L'ex-scià e l'attuale erede del trono

PIETROBURGO 23 (N). L'ex-scià di Persia andrà ad abitare a Odessa in una villa di proprietà di un avvocato, situata in un punto isolato vicino alla stazione ferroviaria. Finchè la villa non sia rimodernata e resa adatta allo scopo cui è destinata, l'ex-scià abiterà in un albergo di Odessa. Poco dopo il suo arrivo egli riceverà la visita di Liakoff.

PIETROBURGO 23 (N). Il fratello decenne del giovane scià, principe Mohammed Hassan, fu proclamato erede al trono. Mohammed Hassan, che finora ha vissuto presso suo padre, deve passare ad abitare nel palazzo del fratello.

Conflitti a Pittsburg in seguito allo sciopero

PITTSBURG 23 (B). Lo sciopero che dura già da qualche settimana degenerò ieri sera in gravi tumulti. Gli scioperanti, eccitati dalle loro mogli, presero d'assalto e assediarono le officine della «Steel Car Company». Le truppe chiamate a ristabilire l'ordine fecero fuoco e operarono molti arresti. Un avvocato, un soldato e tre stranieri furono uccisi. Venti persone rimasero ferite, tra cui molte mortalmente.

NUOVA YORK 23 (N). Sui conflitti avvenuti a Pittsburg si hanno ancora i seguenti particolari: Un corteo di parecchie migliaia di scioperanti percorse la città saccheggiando le osterie e i negozi, allorchè fu affrontato dalla truppa, sequisita perchè la uodizia non era stata capace di frenare i suoi eccessi. I soldati fecero fuoco sugli eccedenti, ferendone una sessantina ed uccidendone quattro. Da notarsi che prima i dimostranti avevano ucciso quattro poliziotti.

Una grave accusa

BERLINO 23 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Nuova York: A richiesta del viceconsole a.-u. maggiore Prochnich fu presentata al tribunale di Pittsburg denunzia contro I. N. Hoffstadt, presidente della «Presse Steel Car Company» per schiavismo. Il console accusa la società di trattenere nelle sue officine cittadini a.-u. contro la loro volontà, molti dei quali ammalarono senza poter avere soccorso medico. Questi operai erano stati fatti venire dalla società per sostituire scioperanti, e ciò all'insaputa degli operai i quali credevano di trovare occupazione nella costruzione di ferrovie. Il presidente della società protesta contro queste accuse. Intanto si avvierà un'inchiesta che metterà in chiaro le cose.

Tolstoi vivamente indignato
per l'arresto del suo segretario

BERLINO 23 (N). Si comunica da Pietroburgo che l'arresto del suo segretario ha eccitato talmente Tolstoi, che i suoi famigliari temono per la sua salute. Parlando col principe Obolensky, Tolstoi disse che l'arresto e la deportazione del suo segretario è un gravissimo atto di ingiustizia, perchè egli non fece mai propaganda fra i contadini e non scrisse mai altro che quanto il conte stesso gli dettava. Se ci fosse una giustizia, anche secondo il loro modo di vedere - concluse Tolstoi - avrebbero dovuto arrestare me, e non lui.

Il Congresso della Società Alpinisti tridentini

TRENTO 23 (N). Il congresso tenuto dalla «Società Alpinisti Tridentini» a Stenico, la pittoresca e patriotica borgata giudicariese, è riuscito importantissimo. Questi convegni degli alpinisti tridentini assurgono sempre a vere feste di italianità, a gagliarde affermazioni nazionali e raccolgono intorno ai forti pionieri della montagna amici da ogni parte del Trentino.

Stenico ha fatto agli ospiti accoglienze fraterne, cordialissime. Nonostante la pioggia, la giornata si è svolta brillantissima ed ha lasciato in tutti un gratissimo ricordo. Il congresso è stato presieduto dal vice-presidente sig. Giovanni Pedrotti, il quale ha con molta eloquenza riassunto l'opera efficace compiuta dalla Società, la quale ha voluto in quest'anno raccogliersi per lanciarsi poi a nuovi ardimenti.

L'on. Bruialti ha fatto una proposta relativa alla correzione di certe carte geografiche, le quali contengono gravissimi errori di toponomastica a tutto danno del nostro patrimonio nazionale. Tali errori sono qualche volta dovuti ad ignoranza, ma più spesso sono conseguenza delle mene pangermanistiche. Così nell'ultima carte del gruppo di Brenta, edita dalla «Società alpinisti germanici», vi sono errori colossali e, forse, non casuali.

La proposta dell'on. Brunialti ottenne gli unanimi suffragi.

Dopo il congresso si diede all'«Hôtel Zimarini» un banchetto, durante il quale si fecero brindisi nobilissimi ed applauditissimi. Assai notevole quello dell'on. Brunialti, che sollevò vero entusiasmo.

La banda ha dato un ottimo concerto, sollevando entusiasmo allorquando suonò l'«Inno a Trento» e l'«Inno di San Giusto». Alla sera la borgata era brillantemente illuminata.

Oggi, migliorato il tempo, i congressisti hanno iniziato alcune interessanti escursioni alpine, che si chiuderanno domani con l'inaugurazione della nuova strada da Molveno al Rifugio della Tota. I congressisti scenderanno, poi, a Molveno, ove il congresso sarà sciolto.

Il conte Zeppelin. COSTANZA 23 (B). Il conte Zeppelin ha lasciato l'ospitale e oggi stesso si recherà a Friedrichshafen.

I reali di Serbia a Belgrado. BELGRADO 23 (N). Re Pietro, il principe ereditario Alessandro e la principessa Elena sono arrivati oggi qui da Ribarska-Banja.

Un banchetto a re Edoardo. MARIENBAD 23 (B). Il capitano distrettuale principe di Lichtenstein e consorte diedero oggi un banchetto di 28 coperti in onore del re d'Inghilterra. V'erano fra gli invitati la contessa Lonyay, l'ambasciatore francese Crozier, l'ambasciatore inglese Cartwight con la consorte, e il seguito del re e dell'ambasciata inglese.

Il matrimonio di Dom Miguel. VIENNA 23 (N). Il matrimonio di Dom Miguel di Braganza con miss Annita Stewart sarà celebrato il 15 settembre a Fulloch Castle in Scozia. Vi interverranno soltanto i membri delle due famiglie. Siccome il principe Miguel si sposa civilmente, deve rinunziare alle pretese della Casa di Braganza al trono portoghese. Si assicura che egli rinunzierà anche al titolo di duca di Braganza e manterrà in avvenire soltanto il titolo di duca di Vicer.

Il bilancio italiano è solidissimo.

ROMA 23 (N). Il corrispondente da Potenza del «Messaggero» ha intervistato il ministro delle finanze, on. Lacava sulla situazione del nostro bilancio. Il ministro ha detto:

— Le apprensioni messe in giro forse per comodo di polemica estiva non hanno serio fondamento. Certo, poichè in questi ultimi anni c'è stato un crescendo rossiniano di spese, è giunta l'ora della prudenza a ogni costo. L'ora della sosta nei nuovi aggravi che non sono urgentissimi era indispensabile. E su questo punto i membri del Governo sono tutti d'accordo con i ministri finanzieri, i quali seguono alla loro volta rigidamente i propositi del presidente del Consiglio che non vuole nè imposte nuove, nè maggiori inasprimenti delle tasse vigenti. L'andamento delle entrate dello Stato non potrebbe essere più confortevole. Nel mese di luglio abbiamo avuto un milione di maggiori introiti in relazione allo stesso mese dell'anno precedente e migliori speranze abbiamo per l'avvenire.

Il corrispondente avendo notato che si è accreditata la voce che per consolidare il bilancio non si sarebbero lasciate in pace alcune industrie nascenti, l'on. Lacava interruppe:

— Ma se nulla c'è di vero! Di studi se ne fanno tanti al Ministero, ma non è detto che lo studio dell'andamento di una data industria preluda a un inasprimento di tasse. Ripeto: che se nuove spese urgenti saranno evitate non avremo bisogno di tartassare ancora di più i contribuenti. Il bilancio, malgrado le preoccupazioni sincere o non sincere degli avversari del Ministero, è solidissimo.

In quanto al monopolio dei fiammiferi, l'on. Lacava ha detto che se n'è già parlato abbastanza a vanvera e ha soggiunto:

— Creda, per conto mio, per mia iniziativa non se ne parlerà mai.

L'on. Lacava ha soggiunto che non ha dimenticato la riforma tributaria. E ha concluso l'intervista così:

— Dunque, niente di nuovo per ora. Ma di questo si può essere sicuri: che qualora il Governo presentasse al Parlamento provvedimenti d'indole finanziaria, questi sarebbero ispirati al concetto di agevolare la massa dei contribuenti, i meno abbienti in ispecie.

Contro la disoccupazione involontaria

ROMA 23 (N). L'«Avanti» dice che alla conferenza internazionale contro la disoccupazione involontaria, che si terrà a Parigi nell'anno prossimo, l'Italia sarà rappresentata da quattro gruppi di enti: dall'organizzazione sindacale, dalla sezione italiana dell'Associazione internazionale per la protezione legale dei lavoratori, e dal Consiglio superiore di lavoro dello Stato.

Disastrosa esplosione a Ginevra

GINEVRA 23 (N). Alle 4.30 pom. all'officina comunale del gas avvenne una spaventevole esplosione. Tutti i vetri delle finestre della città entro il raggio di un chilometro andarono in frantumi. Fino alle 5 si estrassero due morti. Il numero dei feriti è molto grande. I feriti sono trasportati con carri e perfino con omnibus di alberghi all'ospedale centrale. La fabbrica è in fiamme. In città regna un panico terribile. Tutte le botteghe sono chiuse.

Ore 9.25 pom. Fino alle 8 si estrassero dalle rovine 7 cadaveri e 15 feriti. L'ing. Bognat spirò poco dopo estratto dalle macerie. Tutte le vittime sono orrendamente sfigurate, irriconoscibili. Nelle case vicine rimasero ferite da scheggie di vetro una trentina di persone. I primi soccorsi vengono apprestati ai feriti negli uffici della fabbrica, dove parecchi medici sono occupati a soccorrere le vittime. Non è ancora accertata la causa della catastrofe. Tutta la fabbrica è rovinata. Un gasometro e tutti gli edifici vicini soffersero gravi danni. Moltitudine enorme staziona nelle adiacenze della fabbrica.

Alla ricerca del terzo brigante russo
L'arrestato di Körös Mezö

BUDAPEST 23 (U B). L'impiegato di polizia inviato a Körös Mezö diede stamane all'ufficio di Marmaros Sziget le seguenti informazioni telegrafiche: L'individuo che, in base al mandato di cattura della polizia di Fiume e a una fotografia, si sospettava fosse lo Spector e che come tale fu arrestato, dichiarò di chiamarsi Angelo Romano, di essere un artista di Roma, donde era partito per recarsi a Kamenes Podolsk, passando per l'Ungheria. Con lui viaggia una signora di cui non si potè stabilire l'identità. Si è potuto accertare soltanto ch'essa abita a Czernowitz.

Angelo Romano nega nel modo più assoluto.

La gara di aviazione di Reims

REIMS 23 (N). I treni del mattino hanno portato sul campo dell'aviazione una folla enorme di curiosi. Sulle strade lunghe file di persone si dirigono verso le porte di controllo. Il sole splende, ma grosse nubi rendono il cielo minaccioso. Il vento soffia con la velocità di tre a quattro metri al secondo. Alle 10.45 il dirigibile del colonnello Renard passa al disopra delle tribune a 120 metri d'altezza circa. Gli spettatori applaudono vivamente. Il dirigibile vola maestosamente intorno al campo e passa dinanzi alla chiesa di Betheny e fila su Reims attraversando la strada di Chalons.

Il dirigibile del colonnello Renard prese terra alle 11.30 e rientrò subito nell'hangar costruito nel campo di cavalleria sulla strada di Chalons.

Stamane sono stati effettuati alcuni voli di esperimento. Il capitano Ferber su un biplano Voisin è passato dinanzi alle tribune quindi si è arrestato. Blériot ha fatto una volata intorno al primo pilone e quindi è andato a prendere terra al secondo pilone. Alle 10 Bunau-Varilla ha fatto un esperimento ma ha virato prima di giungere al punto di partenza.

Alle 11.45 sono cominciate le prove del Gran Prix della Champagne. Delagrange sopra un monoplano Blériot fece il primo esperimento senza risultato, poi ripartì e compì il volo a 15 metri di altezza, passò tre piloni e prese terra un po' prima del quarto dopo un volo di sei minuti. Bunau-Varilla fece quindi sopra un biplano Voisin un magnifico volo a 30 metri d'altezza; ma un violento colpo di vento fece oscillare fortemente l'apparecchio che prese terra senza incidenti in un campo di avena.

A mezzogiorno Paulham su un biplano Voisin eseguì un volo all'altezza di 25 metri; fece quattro giri della costa e prese terra dopo avere volato 58 minuti coprendo 49 chilometri e 800 metri, poichè si è arrestato a duecento metri dal punto di arrivo.

Nel pomeriggio Paulham ha coperto 56 chilometri in un'ora e sei minuti. Nel giro della pista di dieci chilometri compiuto da Blériot, fu battuto il record mondiale di velocità avendo volato con una media di 69 chilometri all'ora.

Blériot poi partì a bordo di un grosso monoplano munito di un motore da cinquanta cavalli e compì un giro della pista in 8'42" 3/5. Il record del giro della pista era stato battuto ieri da Lefevre in in 8'58" 4/5; fu dunque nuovamente superato da Blériot il quale venne acclamato al passaggio dinanzi alle tribune.

Alle gare di aviazione svoltesi ieri sul gran prato di Betheny, in quella comprendente un giro del prato stesso vinse il primo premio Lefebre, che compì il percorso in 8'56"; il secondo Tissandier in 9'26" e un quinto; il terzo Latham in 9'47" e due quinti; il quarto Paulham in 10'50"; il quinto Sommer in 11'24" e due quinti; il sesto Cockburn in 11'44"; e settimo Bunau-Varilla in 13'37".

I treni arrivano ogni 5 minuti, rovesciando nel campo dell'aviazione ondate di spettatori. Sulla strada di Neuchatel le automobili e le vetture si succedono cariche di viaggiatori. Il servizio d'ordine è assicurato da 500 gendarmi e dalla truppa. Si calcolano a più di ottomila gli spettatori. Oggi nel campo della gara ed a Reims fervono i preparativi di decorazione e di assetto per la visita che domani farà il presidente Fallières al campo dell'aviazione. Gli abitanti stanno pavesando le case.

Un caso sospetto di colera a Bruna.

BRUNA 23 (N). I giornali recano che ieri l'altro una russa ventenne di nome Berkovska che, proveniente da Pietroburgo era diretta a Vienna, ammalò con sintomi sospetti di colera. Fu tolta dal treno e ricoverata in una baracca isolata annessa all'ospedale. In città la scoperta produsse grande impressione ed allarme. Le autorità hanno preso tutte le precauzioni sanitarie.

Un dramma nuovo caduto a Milano.

MILANO 23 (N). Stasera all'«Olimpia» si è dato un nuovo lavoro, «Irene», in 3 atti, di Antony e Wharden. Il pubblico numeroso, irrequieto sin dal principio, non accolse favorevolmente il lavoro i cui dialoghi lunghi e le situazioni strane, fecero aumentare la nervosità del pubblico che all'ultimo atto protestò vivamente accogliendo le ultime situazioni con risa ironiche e fischi.

Marocchini disgraziati.

PARIGI 23 (N). Nel pomeriggio un'automobile nella quale si trovavano due marocchini, cioè l'interprete della legazione francese a Tangeri e il segretario della legazione marocchina a Parigi, urtando contro un'altra automobile si ribaltò. I due marocchini rimasero feriti e dovettero essere trasportati all'ospedale.

Un dirigibile nella Senna.

MAISON LAFITTE 23 (B). Il dirigibile Clément-Bayard, mentre alle 9.30 di stamane voleva prender terra, urtò contro i pali telegrafici. L'involucro si ruppe e il pallone cadde nella Senna. I tre aeronauti che si trovavano nella navicella rimasero illesi; caduti in acqua, poterono raggiungere la riva a nuoto.

PARIGI 23 (N). Sulla caduta del dirigibile Clement-Bayard si hanno i seguenti particolari: Il dirigibile era partito stamane ad ore 7 con tempo caldissimo: doveva fare un'ascensione di 1500 metri e navigare un'ora. Il dirigibile si innalzò all'altezza desiderata e navigò per il tempo prescritto. Quindi discese. Il vento però era divenuto così forte che quaranta uomini non bastarono a trattenere il pallone. Mentre questo era per prendere terra, si innalzò nuovamente. Stava poi per discendere nell'isola Sautrenville quando andò ad urtare contro gli alberi che fiancheggiano la Senna presso il ponte della ferrovia a Maison Laffitte. Il vento trascinò il pallone che è andato a strisciare contro i rami degli alberi, che lacerarono il suo involucro. Il gas sfuggì in abbondanza e la navicella e il motore precipitarono in acqua. L'aviatore Capazza e i tre passeggeri che erano a bordo si gettarono nel fiume e poterono così riguadagnare la riva sani e salvi. Da ogni parte intanto giungevano soccorsi per liberare il pallone. Fra i tre viaggiatori si trovava anche il colonnello russo Nach.

Un treno sospeso sull'abisso.

MELBOURNE 23 (N). Un treno traversava una gola soprastante di cinquanta piedi a un ruscello trasformato dalle pioggie in un impetuoso torrente, quando il ponte crollò e il treno rimase sospeso sopra l'abisso. Tutti i viaggiatori rimasero feriti.

Un carabiniere che impazzisce.

BOLOGNA 23 (N). Oggi il carabiniere Antonio Corbucchi mentre, dopo essere disceso dal treno, si dirigeva per via Farini, fu preso da improvvisa alienazione mentale ed ha cominciato a puntare il moschetto carico contro i passanti. Alle grida dei minacciati accorsero alcune guardie comunali che intimarono al Corbucchi di consegnare loro l'arma. Ma il carabiniere per tutta risposta estrasse anche la rivoltella e sarebbe certo accaduto qualche cosa di serio se un signore non si fosse slanciato sul carabiniere e con l'aiuto delle guardie non l'avesse disarmato. Il Corbucchi è stato poi ricoverato al manicomio.

Una gioielleria di Londra svaligiata.

LONDRA 23 (N). I magazzini Maffin e Webb, gioiellieri, erano chiusi ieri, come lo sono alla domenica tutti gli uffici e tutti i negozi della città, quando alle 2.30 del pomeriggio dieci «gentlemen», di una correttezza irreprensibile, vi pe-

---

„MIO FIGLIO MI CHIAMA"

Proprietà dello Stabilimento editore del «Piccolo» Riproduzione vietata

(29)

E lui, il bimbo, con una specie di intuizione istintiva, sentiva che quest'uomo forte e dolce lo proteggerebbe e lo difenderebbe sempre....

....Il pranzo fu molto lieto. Antonietta sopratutto si mostrava allegra, piena di brio e di slancio. Aveva sempre una piccola provvista di aneddoti mondani, di rumori di salotti. Ed ella la vuotava senza interrompere un istante la sua cura costante di pettegola birichina. Per la prima volta dopo tanto tempo, Gilberta riviveva quella esistenza parigina che tanto l'aveva divertita. La baronessa raccontava la campagna sostenuta dalla signora Berta, all'inizio del processo a Digione. E le sue marcie e le contromarcie; le comiche disperazioni della marescialla, obbligata dall'amica a ricevere dei funzionari della Repubblica. Oh! non c'era bisogno di sostenere la conversazione, Antonietta bastava da sola. Gli aneddoti sgorgavano, graffiando una, scorticando dolcemente un'altra, ma senza cattiveria in quella testolina vuota e graziosa come quella d'un uccellino.

Umberto interruppe sua moglie, con molto rispetto, senza dubbio. Il barone Bersier era l'uomo prudente per eccellenza. Gilberta si trovava bene a Blankenberghe? Non aveva nessun timore? Le madri minacciate hanno una seconda vista; quella del cuore. Bisognava che la contessa si premunisse da ogni pericolo: doveva prevedere tutto, avendo una nemica quale era la suocera. Il casino alloggiato da Gilberta non era isolato; si innalzava, civettuolo, colle sue svelte forme di «chalet» svizzero, fra due case abitate da famiglie belghe che vi stavano tutto l'inverno. Le precauzioni erano state prese; Gilberta aveva proibito ad Enzo di uscire senza di lei. Quando andava a passeggio col figlio, era seguita dal valletto, un giovanotto robusto. D'altronde le sue passeggiate si facevano sempre di pieno giorno. E poi che poteva temere in territorio belga?

Umberto insisteva. Conosceva il grande amore di Gilberta per suo figlio, ma temeva della fiducia troppo grande insita nelle nature affettuose. Insomma, la lotta continuava. Il processo andava in appello; bisognava temere la minima imprudenza; vivere talmente ritirata che il mondo dimenticasse Gilberta fino al giorno della lotta suprema. La baronessa e lui contavano di ripartire all'indomani per un'escursione di otto giorni in Olanda. Non volevano andar soli, e siccome Bertrando abbozzava un gesto di rifiuto, Umberto indicò Enzo.

Quando Enzo fu coricato nella grande camera ove dormiva colla madre, si ritrovarono tutti quattro nel salotto. Il barone Bersier riprese tranquillamente la sua tesi; con grande indignazione della moglie, beninteso.

— Come! - esclamava Antonietta scandalizzata - volete separarli ancora questi poveri disgraziati! Non lo furono già abbastanza e per troppo tempo?

— E la gente che dirà vedendoli vivere assieme? Voi lo sapete meglio di me.

— La gente, la gente! Non è tanto cattiva la gente! Quando si sta tranquilli, non dice niente.

— Voi sragionate a meraviglia.

— Io sragiono, io?

— Proprio voi.

Ed ella stava per ingaggiar battaglia, quando suo marito riprese colla sua tranquillità un po' canzonatoria:

— Voi dimenticate sempre che Gilberta è in una condizione specialissima: per lei l'opinione è la metà della riuscita. Questo processo fatale ha fatto fin troppo rumore ed il nome di Bertrando è stato fin troppo pronunciato.

— Ma, poichè sono fidanzati, dov'è il male, triplo testardo che siete?!

— Sono fidanzati. Benissimo! E chi lo sa? Noi. Ed oltre a noi? Nessuno. Fidanzati! Non è una situazione regolare! Non si annuncia questo con un biglietto di partecipazione o un avviso sui giornali. E di più: se si sapesse ora che Gilberta e Bertrando si sposeranno, quando la legge lo permetterà, verrebbero presi di mira a proposito di questo stesso matrimonio.

Antonietta scalpitava come una muletta d'Andalusia.

— Voi, vi stizzite, ma non rispondete nulla, mia cara. Non vi pare che varrebbe meglio esporre degli argomenti? Sì, sì, non c'è bisogno che mi mostriate Gilberta e Bertrando. Oh! io non dubito che mi troveranno severo! Severo, ma giusto! Ebbene! è al vostro buon senso che mi rivolgo, mia futura cognatina. Credetemi.

Il vostro processo non è di quelli che si giudicano secondo il diritto e l'equità; i magistrati, in questo genere di argomenti sono facilmente influenzabili e l'opinione pubblica tanto disprezzata da Antonietta c'entrava per metà nel successo. Per voi e vostro marito vivere sempre all'estero non sarebbe nemmeno vivere; bisogna che vinciate in tribunale e, usando molta prudenza, io ritengo la cosa facile. Antonietta vi ha detto che la gente è tornata favorevole a voi, ma la gente è tanto volubile! Quelli stessi che vi difendono oggi, vi attaccherebbero domani se vi sapessero felice. Infine voi, donna, non dovete dimenticare d'essere madre e, appunto perchè ora siete libera, dovete vivere come una reclusa fra vostro figlio che dovete difendere e la vostra dignità che dovete conservare.

— Avete ragione - disse - Bertrando pensa come me, se come me soffre di questa separazione. Grazie, miei buoni amici, di avermi amata nella sventura e sostenuta nell'indecisione! Avrò coraggio fino alla fine.

Bertrando taceva. Abbandonarla ancora? Se il suo cuore protestava contro il discorsetto d'Umberto, il suo buon senso lo approvava. Si ricordava del male che aveva fatto a Gilberta nascondendosi a Lamargelle. La giovane contessa era libera in paese straniero; materialmente nessun passo era possibile contro di lei. Ma la suocera non avrebbe mancato di farla sorvegliare, e se avesse avuto la prova che la loro intimità continuava, si sarebbe servita crudelmente della nuova arma. Ad un tratto Bertrando prese Gilberta per mano.

— Poichè tutti e due ritenete ch'io debba partire, partirò questa sera stessa.

— Così va bene, caro esaltato! - esclamò Umberto.

— Ohimè forse domani non avrei il coraggio d'andarmene...

E' facile partire da Blankenberghe di sera; il diretto d'Ostenda si ferma a Bruges per raccogliere i viaggiatori dei dintorni. Bertrando non aveva voluto che alcuno lo accompagnasse; da quando aveva intuito la necessità di un nuovo distacco, era stato ripreso dal suo gusto ostinato della solitudine; e poi non aveva voluto che la contessa fosse rimasta sola. Gilberta doveva essere compianta più di lui. Non tornava egli in Francia a ritrovarvi gli amici e a riprendere la vita consueta? Gilberta, invece, era non solo proscritta, ma obbligata a condannarsi a una volontaria reclusione.

Tutti questi pensieri mulinavano nel suo cervello, mentre il treno lo portava verso Bruxelles. Partiva infelice, ma lieto di averla rivista. Ora almeno era sicuro che Gilberta era sua con tutte le gioie squisite dell'amore permesso.

XVI.

A tutta prima la fuga di Enzo aveva atterrito la contessa madre de Ville Normande. E che tumulto in palazzo! Giuseppe e madamigella Ernestina furono i primi a conoscere la fuga di Enzo. Questa entrò, come di solito, alle sette nella stanza del ragazzo. Il letto era vuoto; credette che si fosse già alzato. Ma quando trovò vuoti il gabinetto di toilette e la stanza da studio, una gran paura la prese. Discese in fretta la scala e corse a chiamare Giuseppe. Era in corte.

— Ebbene! che avete mai, madamigella? - disse stupito, vedendo la cameriera allibita, con le mani tremanti.

Ella lo guardava con un fare così strano, che anch'egli si spaventò.

— Che avete? - disse una seconda volta, ma seriamente.

— Il signor Enzo è fuggito.

Giuseppe fece un salto.

— Come! fuggito?

La porta del cancello si apriva: la contessa madre tornava dalla messa. Ernestina teneva ad una cosa sola: a non perdere il suo posto. E' per questo che era così spaventata. Non sarebbe forse lei accusata? La contessa non ci pensò neppure. Dapprima rifiutò di credere che Enzo fosse fuggito; quella ragazza doveva ingannarsi. Forse un ragazzo scappa di notte, nel silenzio pauroso della campagna addormentata? Però, dopo un quarto d'ora, bisognava arrendersi all'evidenza. Si aveva invano rovistato tutto il castello. La gran porta del salone, ancora semiaperta era una prova inconfutabile. Si capì subito che doveva essere fuggito da quella parte.

Fuggire? E dove? La contessa non esitò un istante. Diede l'ordine a Giuseppe di montare a cavallo e di partire al galoppo per la strada di Digione. Questa donna ardita non si scoraggiava; il destino poteva colpirla, ma non riusciva a far piegare quest'anima superba. Già, ella guardava la catastrofe in faccia: ne esaminava le conseguenze e ciò che farebbe per uscire vittoriosa.

La signora di Ville Normande conosceva l'affetto grande di Enzo per sua madre. Ella era gelosa di Gilberta. Non perchè ella ne soffriva, ma perchè doveva ella sola dominare.

GEORGES LETOURNEAU. (Continua).

netrarono per mezzo di una chiave falsa, e giunsero fino alla cassaforte, ove si trovano i gioielli. Sorprendendo in una stanza vicina il guardiano nel negozio, che stava mangiando, gli assestarono sulla testa un formidabile colpo con una leva che fece rotolare a terra il disgraziato. Siccome il guardiano tentava di rialzarsi, gli assestarono altri colpi e per maggior sicurezza lo legarono, già privo di sensi, sopra una sedia.

I ladri si misero poscia a perquisire i magazzini e chiusero poi in pacchi il loro bottino. Il guardiano, che aveva ripreso i sensi, si liberò dei suoi legami e giunse con grande difficoltà presso la porta gridando al soccorso, poi ricadde svenuto. La polizia, accorsa, vide quattro uomini che fuggivano in un «fiacre» e arrestò gli altri sei. Il guardiano è stato trasportato all'ospedale. Il suo stato è gravissimo.

Le tragedie della gelosia. Uxoricida e suicida.

BIELITZ 23 (N). I coniugi Giovanni e Maria Kowalik, reduci dall'America e diretti per Kryspinow, loro paese nativo, pernottarono a Czarnowics presso Biala, in una casa in costruzione. Stamane i vicini udirono tre detonazioni. Accorsi, trovarono i cadaveri dei due coniugi giacenti sulla paglia. In una lettera il Kowalik dichiarava di voler uccidere la moglie per le sue infedeltà e di suicidarsi. Lasciano tre bambini, l'ultimo dei quali è ancora lattante. Indosso al Kowalik si trovarono 3200 corone.

Una grave disgrazia al campo militare del Bendone. Un soldato morto. - Tre soldati smarriti.

TRENTO 23 (N). Stanotte è stato trasportato al nostro ospedale militare il cadavere di un caporale boemo appartenente all'80.mo fanteria, rimasto vittima di una grave disgrazia di montagna. Sul Bendone è stabilito un campo militare estivo a cui si recò l'altro giorno anche il reggimento di fanteria qui di stanza. Durante la manovra di venerdì il suddetto graduato precipitò in un burrone esistente sul versante verso Garniga e nascosto da una boscaglia. Vennero compiute affannose ricerche, ma solo ieri si ritrovò il cadavere in uno stato irriconoscibile: col cranio fracassato, rotta la spina dorsale e ridotto in modo da ispirare profonda pietà.

Durante le ricerche tre altri soldati si smarrirono e ci vollero molte ore per rinvenirli, ridotti in condizioni compassionevoli e feriti. Uno, anzi, trovato solo iersera, venne ricoverato d'urgenza all'ospedale ed ispira preoccupazioni gravi.

Incidente automobilistico.

OSCHATZ 23 (N). Ieri nel pomeriggio un'automobile urtò con tutto l'impeto contro un albero. I due automobilisti, due giovani negozianti di Lipsia di nome Eugenberg e Krieg, riportarono gravi contusioni; il Krieg ebbe un braccio fratturato. Lo «chauffeur», che a tempo era riuscito a saltare dalla vettura, rimase illeso. L'automobile fu gravemente danneggiata.

Una borgata in fiamme.

KOMORN 23 (U. B.) A Duna-Mocs un incendio distrusse 20 case e gran quantità di foraggi. Anche molto bestiame perì nelle fiamme. Il danno ascende a 40.000 corone.

L'incendio di Monterey.

MESSICO 23 (B). L'inchiesta sulle cause del disastroso incendio di Monterey ha assodato ch'esso è scoppiato in seguito a difettosa costruzione della conduttura elettrica. I danni dell'incendio ammontano a un milione e mezzo di dollari.

Grave incendio.

DECATUA 23 (Ag. Ill.) Un incendio scoppiato ieri nel quartiere commerciale della città cagionò gravi danni.

Altro incendio disastroso.

CREMENCIUG 23 (Ag. pietrob.) Da ieri infuria un incendio violentissimo che distrusse già due segherie, 10 grandi depositi di legname da costruzione e da ardere e molte case abitate. Circa un migliaio di famiglie sono senza tetto.

Carcerato evaso che domanda l'elemosina.

GRAZ 23 (N). L'ufficiante postale Illischer, evaso dal carcere di Villaco, fu arrestato oggi a Salisburgo, ove domandava l'elemosina qualificandosi per ex-impiegato in una fabbrica di birra. Fu tradotto a Villaco.

Altro disastro automobilistico.

DANZICA 23 (B). Un'automobile che stamane attraversava a tutta velocità la Breitgasse scavalcò presso il Krahnthor la cancellata di ferro e precipitò nel fiume. Due dei passeggeri annegarono.

Un'italiana assassinata a Parigi.

PARIGI 23. Il «Journal» narra: Al numero 20 del passaggio Montgallet, in un modesto albergo, è stata trovata assassinata con un colpo di coltello al cuore una giovane italiana, certa Maria Carolina Ferrari. La Ferrari, una bella bruna di ventisette anni, era assai nota nei balli del quartiere, ai quali prendeva parte spessissimo in gonna corta e coi capelli sciolti sulle spalle.

Essa si era unita un mese fa a un tale Teofilo Garnier, un alsaziano ubriacone e vizioso. La donna si era illusa di trovare in lui la pace e la felicità.

Il Garnier da qualche tempo maltrattava la compagna e la sua condotta andava di giorno in giorno peggiorando. Un bel giorno la Ferrari si stancò e abbandonata la casa del Garnier, andò ad abitare in un piccolo albergo nel Passaggio Montgallet.

L'altro giorno il Garnier rivide la Ferrari e le proibì di frequentare un ristorante italiano delle vicinanze, nel quale essa avrebbe avuto occasione di incontrare altri connazionali che aveva conosciuto prima di unirsi a lui. Alle 22 della stessa sera, il Garnier la soprese a ballare allegramente nel ristorante ch'egli le aveva vietato. Non si sa quel che sia successo poi. Il fatto sta che il Garnier accompagnò la donna nel piccolo albergo. Durante la notte i vicini udirono un diverbio, ma non vi fecero troppo caso.

Ieri mattina l'albergatore fu informato che il Garnier era partito, ma che la Ferrari non era stata vista. Allora salì alla cameretta, forzò la porta e trovò la disgraziata morta sul letto, in un lago di sangue, col cuore trapassato da una tremenda pugnalata. Il Garnier aveva cercato di metterle nella mano destra il pugnale per simulare un suicidio. Ma le indagini della polizia fecero scoprire subito il trucco.

Il Garnier è scomparso, ma la polizia, che ne possiede la fotografia e i connotati, spera di agguantarlo.

Violenti uragani.

SPEZIA 23. Un violentissimo temporale accompagnato da fulmini, grandine e vento impetuoso si è rovesciato sul golfo nelle prime ore di ieri, allarmando la cittadinanza ancora immersa nel sonno. Le vie rimasero allagate, le acque invasero i negozi cagionando rilevanti danni. Per il mare agitatissimo, scorso continuamente da raffiche violente, le navi da guerra e mercantili dovettero rinforzare gli ormeggi. Alcune barche cariche di mercanzie, sebbene soccorse, affondarono. Le ondate rigettarono sulla spiaggia un uomo che dava ancora segni di vita ma che morì subito dopo. Si tratta di un individuo di apparente condizione civile, di cinquant'anni, che ancora non potè essere identificato. Il fortunale continuò tutto il giorno.

ROMA 23. Fino alla mezzanotte ha imperversato su Roma un violentissimo uragano durato oltre due ore. La pioggia cadeva a dirotto, il vento soffiava impetuoso. Parecchie case furono allagate e i pompieri dovettero accorrere in diversi punti. Nessun danno rilevante è stato segnalato finora.

ASTERISCHI

— Che colore avrà domani il canapè rosa dell'inquilino che sloggia? - Raccolti alle finestre, gli inquilini che rimangono nella casa se lo domandano con maligna curiosità. I terribili caricatori del 24 agosto hanno depositato il povero canapè rosa sui marciapiedi. Esso aspetta d'esser messo sul carro. La pioggia vien giù a secchi, lo inzuppa, lo sforma, lo scolora. Una donnina, costernata, con il viso oscuro contratto da una voglia di piangere, è spettatrice impossente della rovina di quel pezzo importante fra tutti del suo salottino. Timida e debole, non osa levar la voce contro i muscolosi colossi che a precipizio si impadroniscono del suo mobilio e ne fanno quello che è scritto nel destino. Fu convenuto che il trasporto si facesse quel giorno, a quell'ora; piove; non sanno che farci: il male è inevitabile. Per il pomeriggio hanno assunto un altro trasporto; per l'indomani un altro: il tempo utile è fissato e limitato da una volontà superiore, quasi da una fatalità. Per la pioggia si può sospendere una festa campestre; ma non si sospende nè il pagamento d'un debito nè una esecuzione capitale. E nemmeno un trasporto di mobili! Il cambiar di casa è una specie di giuoco d'azzardo, una scommessa con la volubilità dell'atmosfera. Bel tempo: - il canapè rosa sarebbe stato portato a trionfo da una casa all'altra, elegante ed intatto; piove: ed è là a suscitare la compassione, l'ironia, il dolce berteggiamento dei passanti, il povero canapè rosa, avvezzo a essere spolverato ogni giorno, a essere incamiciato di tele tutta l'estate, a essere tenuto in una fievole penombra perchè non lo tocchi il raggio scoloritore del sole! La donnina che non osa e non può opporsi alla sorte ne ammalerà di malinconia. Il giorno degli sloggi è un giorno tragico anche col sole: con la pioggia, è disastroso come una giornata di terremoto!

★

Ieri si compiva per la tipografia Augusto Levi il venticinquesimo anno di esistenza. I tipografi dello stabilimento facevano dono all'operoso proprietario di un calamaio d'argento accompagnato da un'affettuosa dedica. E una coincidenza felice voleva che il sig. Augusto Levi, altrettanto conosciuto come tipografo quanto come facile poeta e autore di drammi e di romanzi popolari, celebrasse ieri anche il trentesimo anniversario del suo matrimonio. Feste dell'officina, adunque, e festa della famiglia.

★

Un inconveniente molto noioso e per la viabilità e per il naso dei passanti si era deplorato parecchie volte in occasione di nuove costruzioni nelle quali si adoperasse per i marciapiedi l'asfalto. La caldaia col relativo fornello per sciogliere l'asfalto, dinanzi alla casa sulla pubblica via, ostacolava la circolazione e ammorbava l'aria con le sue esalazioni irritanti. Nella costruzione della palazzina all'angolo di piazza S. Giovanni e via Giosuè Carducci, si è visto per la prima volta eliminato quest'inconveniente, mercè apposite locomobili fornite di serbatoio per l'asfalto, il quale, anzichè, come prima sulla via, viene preparato nella fabbrica e quindi trasportato sul luogo per essere messo in opera in modo che le esalazioni mefitiche sono eliminate ed il lavoro procede rapido e spedito, senza il permanente ingombro dell'area stradale inevitabile col vecchio sistema.

★

Nelle ultime «Esposizioni Riunite» di Firenze vi furono tre espositori di Trieste che furono premiati, e precisamente: il signor Remigio Bonò con medaglia d'oro di primo grado per calzature artistiche; la Latteria «Trifolium» con gran premio e medaglia d'oro per burro e latte sterilizzati; il signor G. Gregoric con medaglia d'argento per oggetti di selleria.

CRONACA LOCALE

IL MONTE E IL MARE

Gli articoli recentemente pubblicati sull'iniziato movimento dei forestieri nella regione nostra hanno suscitato nell'opinione pubblica tanto maggiore attenzione, tanto maggior copia di chiose e di commenti, in quanto essa si è convinta ormai che l'argomento riguarda un interesse nostro positivo e reale, appoggiato a premesse niente affatto chimeriche.

A scuotere l'opinione pubblica valse sopratutto il fatto, da noi messo in piena luce, che il concorso di forestieri non è più un'ipotesi, ma che già ha cominciato ad avverarsi in condizioni superiori alle nostre aspettative ed alla nostra preparazione. E il pubblico si è anche reso un chiaro concetto di ciò che consegue da cotesto avviamento il quale legittima le più belle speranze. Vale a dire, anzitutto la necessità che molto sia fatto con l'obbiettivo preciso di rendere il nostro paese gradito soggiorno a numerosi ospiti; in secondo luogo che tutto sia fatto possibilmente da noi, con mezzi nostrani, con intraprendenza economica locale.

Ciò è importantissimo da due punti di vista. Considerandosi il movimento di forestieri come fonte di guadagno, spetta agli elementi cittadini il trarne profitto e non lasciarselo pappolare da altri. Considerandosi il movimento di forestieri come fattore organico di sviluppo della città e della regione, conviene che non si alteri rispetto ai forestieri il carattere della città e della regione. In altre parole, che essi non trovino qui esclusivamente l'albergo tedesco o d'altro tipo estraneo, il ristorante tedesco o d'altro tipo estraneo, come noi, andando a Graz, a Vienna, a Monaco, città tedesche, non vi troviamo l'albergo italiano o francese o inglese, il ristorante inglese o francese o italiano. Se così fosse, i forestieri visiterebbero semplicemente una Trieste forestiera. Meglio è che ogni paese abbia le cose del paese; e può averle, purchè vi sia l'iniziativa del paese. Dove non c'è, abbiamo gli esempî lamentevoli di snazionalizzazione compiuti sotto pretesto di servizio al forestiero, e dei quali ne fu citato testè con gran rumore uno dolorosissimo: quello delle germanizzate rive italiane del lago di Garda.

Di tutto ciò è penetrata la coscienza pubblica, e la preoccupazione ne traspare nelle molte lettere che ci sono inviate su questi argomenti. Lettere dove non mancano le proposte su quello che dovrebbe essere il programma della città con riguardo al crescente numero di visitatori. Queste proposte non sono tutte ugualmente pratiche, ed alcune senza dubbio son premature. Per esempio, il consigliare a Trieste di esporre, come si fa nella Svizzera, tutte le tabelle di indicazione in quattro lingue (italiano, tedesco, francese e inglese), è considerare il movimento di forestieri nella città progredito ad un punto che forse appena fra parecchi anni potrà raggiungere. La Svizzera vive del forestiero. Trieste vive dei suoi commerci. L'industria del viaggiatore, che ivi è principale, da noi è ad ogni modo accessoria. Per mettere le tabelle inglesi e francesi, aspettiamo almeno che il carattere internazionale del concorso di forestieri nella nostra regione si dichiari più visibilmente.

Quello che noi dobbiamo fare è provvedere gli stabilimenti necessari all'avvaloramento delle naturali bellezze del paese. Una delle lettere a noi giunte loda il progetto del grande albergo d'Opicina; ma consiglia Trieste a ricordarsi di essere anzitutto una città di mare, di avere la sua principale attrattiva nel mare. Contemporaneamente allo sfruttamento del monte di Opicina, dovrebbe aversi lo sfruttamento di qualche nostra spiaggia. Cedas, alla quale si è pensato da qualche anno e per la quale fu chiesta la concessione al Governo, sembra al nostro corrispondente un lembo di terra «ristretto ed esile, aggrovigliato sotto i binari della Meridionale, senza valvola di sfogo, nè avvenire alcuno». Più adatta gli sembra la bella insenatura di Grignano, luogo di perpetua primavera, a riparo dei venti. Grignano - egli dice - è la spiaggia ideale da riservarsi alle iniziative cittadine: e però si badi che il primo albergo ivi aperto rappresenta una intuizione dell'intraprendenza forestiera e che già su quel seno di mare getta gli occhi una Banca boema. Noi ci lamentiamo di Portorose, di Grado; fra pochi anni potremmo lamentarci di Grignano, che è alle porte di Trieste. Di chi la colpa? Si fa da altri quello che non facciamo noi! Vogliamo dunque sperare che, aperta la strada costiera e creata l'elettrovia fra Trieste e Monfalcone, la città, avvertita a tempo, non abbia a lasciarsi portar via lo sfruttamento della più deliziosa sua spiaggia. Grignano può non escludere Cedas; ma Cedas non deve ad ogni modo escludere Grignano.

E il Cacciatore? - si domanda un'altra lettera, la quale dal mare risale al monte. — Non è una vergogna che Trieste non abbia saputo istituire una comunicazione rapida ed economica con il più bello dei suoi colli e con uno dei più meravigliosi suoi punti di vista? La strada di Rozzol si farà, sta bene; l'elettrovia si farà, sta benissimo: ma intanto, mentre gli omnibus automobili già percorrono l'interno della provincia istriana, è questa grande città di Trieste così timida verso l'automobilismo da non pensare a un paio d'omnibus automobili che facciano il servizio del Cacciatore? Tutti i forestieri vi andrebbero, come vanno ad Opicina; e vi andrebbero anche i triestini, che ora non possono permettersi il lusso d'una vettura per salire lassù.

E perchè non ci sono canotti-automobili nel nostro porto, a servizio del pubblico? Ce n'è ormai in tutte le grandi città di mare. Ma noi abbiamo il mare e non ce ne diamo per intesi. E finchè si tratta di noi, triestini, possiamo anche indulgere a questa nostra dimenticanza; badiamo però che i forestieri domandano quello che ai tempi nostri sono avvezzi a trovare nelle altre città!

Noi triestini possiamo anche credere che il nostro servizio tramviario sia un portento di precisione, che i carrozzoni sieno di una commovente pulizia ecc. ecc. E' questione d'abitudine! Un forestiero però non mancherà di meravigliarsi che talvolta, alle nostre stazioni tramviarie esposte alla pioggia e al sole, bisogni aspettare dieci minuti o un quarto d'ora perchè passi il carrozzone che si desidera; non mancherà di trovare degna di nota la molta polvere accumulata e incrostata sul pavimento dei carrozzoni stessi o raccolta sui sedili, in modo che chi vi siede deve aver la precauzione di pulirli col fazzoletto. Sono inconvenienti che non possono sussistere, se la città si vuol rendere presentabile agli ospiti.

Così, di tutto ciò che concerne il promovimento del concorso di forestieri si impadronisce l'opinione pubblica e non v'è aspetto della questione che non sia esaminato. Questo è di buon augurio. La affluenza d'ospiti deve infatti includere e l'intensificazione delle energie cittadine per prevenire che elementi estranei traggano profitto della città e il miglioramento di tutto quanto è servizio del pubblico nella città stessa.

LA QUESTIONE OSPITALIERA

Le spese.

XIII.

Le spese del Comune di Trieste per la cura ospitalizia degli ammalati, salgono a cifre imponenti: tutti e quattro gli ospitali pubblici, il Nosocomio, la Maddalena, il Frenocomio e la Maternità sono interamente a carico del Comune. Il solo Nosocomio possiede un fondo intangibile che non arriva alle 300.000 corone, mentre la spesa del solo Nosocomio supera la somma di un milione e mezzo annua. A Trieste non esistono quasi affatto fondazioni private a beneficio degli ospitali pubblici. Soltanto per il Frenocomio la filantropia di un rimpianto cittadino, ha contribuito in parte alla spesa di costruzione. Il Comune deve adunque pensare da solo ai suoi ammalati; non vi provvede lo Stato, non havvi memoria di cospicui lasciti a favore dell'ospitale maggiore.

E più crebbe l'ospitale con l'aumento della popolazione, e sempre maggiori furono le spese. Come abbiamo avuto occasione di accennare altra volta, Trieste deve pensare da sola con i denari della collettività, non pure a mantenere i propri degenti nell'ospitale, ma anche a mantenervi in parte quelli degli altri comuni, poichè la legge sul diritto d'incolato ha gravato il nostro Comune di gran parte delle spedalità che prima gli venivano risarcite dai comuni cui appartenevano gli ammalati, mentre la convenzione stipulata fra il Regno d'Italia e l'Austria-Ungheria, sulla base della reciprocità, ha riversato sul Comune gran parte delle spese per la degenza dei malati, cittadini del Regno, qui dimoranti o qui di passaggio. Il Governo, che a Vienna concorre notevolmente alle spese per gli ospitali, non vi concorre affatto a Trieste, mentre pure dovrebbe per legge provvedere all'ospitalizzazione degli ammalati di malattie infettive, i quali provengano dal di fuori; e dovrebbe, per equità, concorrere a quelle che derivano al Comune dalle convenzioni internazionali stipulate dallo Stato, visto che Trieste, come grande città di confine, sopporta da sola la più gran parte delle spese complessive incombenti sui comuni della monarchia per effetto della citata convenzione austro-italiana.

A Trieste, dunque, la città deve fare da sè e non solo per sè, poichè nessun'altra città della Monarchia, ha forse un «hinterland» così vasto, dal quale affluiscono i malati. Porto di mare, essa accoglie nel suo ospitale tutti i malati della marina mercantile, mentre per i porti di mare d'altri Stati esistono, creati dallo Stato o dalla privata beneficenza, ospitali speciali, ed è così che, mentre la media dell'Austria è di un letto per ogni 522 abitanti, e Vienna ne ha uno per ogni 200 abitanti, Trieste conta un letto ospitalizio per ogni 85 abitanti. E' vero però che questa sproporzione non è in realtà così enorme come sembra, perchè si deve considerare che a Trieste fruiscono di letti all'ospitale degli ammalati che potrebbero essere con maggior vantaggio e minore spesa collocati in case di ricovero, in asili e simili stabilimenti che esistono in altre città, e che modificano quindi, per queste altre città, notevolmente le cifre statistiche.

A chi si proponga di studiare il bilancio del nostro Nosocomio per esaminare quali sieno le spese che il Comune di Trieste sopporta per questo capitolo, si presenta tosto una difficoltà dipendente dal modo con cui figura nel bilancio stesso la contabilità degli introiti. Difatti nel bilancio consuntivo per l'anno 1907, la somma delle spese figura indicata con cor. 1.676.084, importo dal quale vanno detratti gli abbuoni per il mantenimento e la cura dei ricoverati nell'importo di cor. 689.000. Sarebbe, a parer nostro, pratico che in questo capitolo venissero calcolate e specificate anche le rette da rifondersi dal Comune di Trieste per ammalati ad esso pertinenti o per altri degenti, e che in una rubrica venissero annotati i crediti arretrati e quelli inesigibili, perchè soltanto se in tal modo avvenisse la registrazione, si potrebbe con esattezza concludere quanti sieno i non pertinenti per i quali il Comune deve pagare le spese in base ai presenti trattati di reciprocità, e ciò che è ancor più importante, quali importi, che il Comune ha il diritto e la possibilità di farsi rifondere, non gli sieno stati effettivamente rifusi, entro ogni singolo esercizio, per effetto della lungaggine delle pratiche a ciò necessarie. Dal bilancio, come fatto presentemente, non si può rilevare nulla di tutto ciò, perchè l'importo di cor. 689.000 rappresenta soltanto le rette realmente pagate da privati, da enti locali, da altri comuni o da altri paesi. L'eccedenza delle spese ospitalizie, derivante dalla differenza fra le spese e gli introiti, non si può adunque, almeno a parer nostro, giustamente qualificare con questo titolo: in realtà essa rappresenta: le spese del Comune di Trieste per l'ospitalizzazione dei propri malati, spese alle quali esso è per legge obbligato, e che dovrebbe rifondere ad un altro ospitale se il Nosocomio civico non esistesse; le spese per ammalati appartenenti a Comuni del Regno d'Italia, in base al trattato di reciprocità: infine le spese non ancora rifuse e quelle non esigibili da malati o da enti che per legge sarebbero obbligati alla restituzione, ma che per un motivo o per l'altro si rendono insolventi. Noi riteniamo che questa esatta specificazione nel bilancio sarebbe pur necessaria per potersi fare un esatto concetto dell'amministrazione del Nosocomio: e se pure la mancanza di essa non costituisce certamente che una mancanza in linea formale, pure noi riteniamo che la chiarezza del bilancio ci guadagnerebbe molto se a questa lacuna fosse provvisto.

★

Ciò premesso, vediamo i risultati che scaturiscono dai bilanci come sono fatti ora, e premettiamo che la retta ospitaliera è il quoziente dell'importo della spese (detratte quelle di costruzione, di pigioni figurative, ed alcune altre che per legge dello Stato non possono figurare nel computo), diviso per il numero delle frequenze.

Le presenze nel nostro ospitale segnano un aumento continuo. Nel 1908 circa 17000 malati furono accolti nel nosocomio, con oltre 650.000 presenze.

La retta del nostro ospitale è, presa a sè, la più alta di tutti gli altri ospitali dell'Austria. Le ultime tabelle del 1909 danno infatti una retta giornaliera di cor. 2.40 per Vienna, 2.40 per Praga, 2.15 per Salisburgo. In tutte le altre città la retta giornaliera non arriva alle 2 corone. In alcune, come a Gorizia e Villaco ammonta a cor. 1.50, mentre invece la retta per l'ospitale di Trieste è fissata a cor. 2.51.

Prima di considerare i motivi per i quali le enormi spese per il nosocomio, com'è attualmente organizzato, devono dare una retta alta, noi dovremo anzitutto vedere se altri motivi speciali non dieno qualche spiegazione per questo fenomeno. E troveremo anzitutto che l'ospitale di Trieste è per numero di letti il terzo della Monarchia: che è uno dei più grandi ospitali d'Europa, e che si trova nella condizione eccezionale di essere forse l'unico ospitale di una grande città e capitale di provincia nella quale non essendovi università, mancano le cliniche, il che vuol dire manca quell'ingente contributo da parte dello Stato, del quale fruiscono i grandi ospitali delle grandi città universitarie, contributo pagato dai fondi della pubblica istruzione, e col quale si retribuiscono i professori e medici delle cliniche che fungono quali medici dell'ospitale, e si sopperisce ad una parte notevolissima delle spese dei laboratori, del cui lavoro e dei cui vantaggi fruiscono quegli ospitali. Gli ospitali dello Stato, come quelli di Vienna, hanno oltre a ciò il vantaggio di possedere, come quasi tutti i grandi ospitali delle città tedesche ed inglesi, e come anche alcuni ospitali italiani, fondi colossali elargiti dalla beneficenza privata, accumulati in lungo volger d'anni, i redditi dei quali contribuiscono in parte importante alle spese ospitalizie. A Trieste invece nessun contributo dello Stato, per quanto si dovrebbe ritenere essere nell'interesse dell'amministrazione centrale di possedere nell'unico grande porto di mare della monarchia, istituti scientifici all'altezza di quelli che vantano altre grandi città marittime, e che sono di somma importanza non solo per la città ma benanco per tutto lo Stato, perchè soltanto con istituti scientifici perfetti, si può provvedere in casi di epidemia ad isolare sicuramente il morbo. La beneficenza privata corrisponde, come abbiamo avuto occasione di accennare, in minima parte agli ospitali: sembra quasi che sia nella convinzione dei cittadini tutti, che il provvedere all'ospitalizzazione dei malati deva bastare quanto può sacrificarvi un Comune, e che non si richieda per essa l'ausilio della beneficenza privata.

Un'altra considerazione che si deve imporre a chi voglia giudicare i motivi per i quali la retta del nostro ospitale è così alta, è la seguente. Il bilancio complessivo del nosocomio comprende non soltanto l'ospitale maggiore, ma anche quello di S. Maria Maddalena, ospitale questo che ha spese proporzionalmente molto maggiori di quello. Figurano quindi, in questo bilancio ospitaliero unico, doppie le spese per l'istituto patologico, laboratori ecc., perchè l'ospitale della Maddalena ha istituti, lavanderia, cappella mortuaria, personale ecclesiastico e personale medico propri. Il bilancio della Maddalena, vale a dire di un ospitale modernissimo, a padiglioni, per le malattie infettive, con speciali sistemi di isolamento, sorveglianza ecc., ospitale quindi molto caro, aggrava dunque il bilancio dell'ospitale maggiore, senza che, per il modo eccessivamente laconico e compendioso con cui sono compilati i bilanci, si possa stabilire esattamente in qual misura.

Un altro motivo d'ordine generale, motivo che vale per il nostro, come per tutti i grandi ospitali, è che, come c'insegnano la statistiche, i bilanci dei grandi ospitali moderni raggiungono tutti somme quali in altri tempi non si sarebbero nemmeno lontanamente immaginate. Molti ospitali generali di Germania spendono somme ancora molto maggiori di quelle spese dal nostro. Vediamo, ad esempio, l'ospitale di S. Giacomo di Lipsia, uno dei più grandi ospitali germanici che contiene circa 900 malati con circa 317.000 presenze. Le spese annue si aggirano intorno a marchi 1.320.000 e la retta quotidiana ammonta a marchi 3.60. Si può quindi calcolare che questo ospitale che ha quasi esattamente la metà delle presenze del nostro, costa alla città di Lipsia altrettanto quanto il nostro nosocomio, il che vuol dire proporzionalmente il doppio. L'ospitale civico di Berlino Friedrichsheim, aperto nell'anno 1874, accoglie circa 1020 malati, con una spesa annua di 1.100.000 marchi circa.

I grandi ospitali adunque costano moltissimo, mentre gli ospitali più piccoli, da 100 a 200 letti, hanno spese proporzionalmente molto inferiori. Da una statistica degli ospitali comunali della Prussia, si rileva che la retta vi oscilla fra marchi —.50 (che costa la retta nell'ospitale di Schwetz) e 4.03 in quello di Klaustal. Negli ospitali provinciali, in quelli evangelici, in quelli dei Cavalieri di S. Giovanni, in quelli cattolici le rette sono generalmente basse. Più alte invece sono nelle cliniche, dove naturalmente le spese sono infinitamente maggiori.

Ma particolarmente istruttive sono le statistiche se si aggruppano gli ospitali a seconda dei numeri dei letti. Risulta da queste statistiche, che mentre negli ospitali con 20 a 50 letti esse ammontano a circa 2 marchi e a 2.15 in quelli da 50-150, salgono a 2.54 in quelli che accolgono da 150 a 300 malati, ed infine a 3.19 in quelli che hanno più di 500 malati.

Così si spiega in parte il motivo per il quale la retta è più alta nel nostro ospitale che in altri della Monarchia. Il nostro nosocomio infatti è, come abbiamo detto, dopo quello di Vienna e quello di Praga, il più grande nosocomio dell'Austria, ossia quello che contiene il massimo numero di ammalati.

★

Giungiamo per tal modo alla conclusione che la retta dell'ospitale di Trieste non è tanto cara in linea assoluta quanto in linea relativa. Essa è alta soprattutto in relazione a quello che l'ospitale di Trieste offre: poichè, se come abbiamo visto è giustificabile che la retta ospitaliera sia a Trieste altrettanto o anche un poco più alta che nelle altre grandi città, non appare invece equo che essa sia così alta in un ospitale il quale certamente non offre quelle comodità che offrono per esempio alcuni moderni ospitali di città anche minori, come Pola, Bruna e Troppavia, un ospitale i cui istituti scientifici sono tutt'altro che completi, le cui divisioni sono affollate quasi sempre, il cui personale è pagato meno di quello degli altri ospitali, ed è, come abbiamo dimostrato, numericamente insufficente. Non appare francamente che la quantità e la qualità delle diete, fornite agli ammalati dello stabilimento, possano giustificare quest'enorme spesa; non appare che questa retta più alta di tutti gli altri ospitali, rappresenti anche un trattamento migliore di personale e di malati di tutti gli altri stabilimenti. C'è dunque, poichè non si può attribuire a speciali condizioni di carestia locale quest'altezza eccessiva della retta, qualche cosa nel congegno amministrativo che non corrisponde ai sani intendimenti di economia, con cui deve essere retto l'ospitale di una grande città: e poichè non si esorbita certo nelle spese dei capitoli che trattano della rimunerazione del personale, delle spese per analisi microscopiche e batteriologiche (1000 corone in tutto nel 1907) o biblioteca (700 corone all'anno, poco più cioè di quante ne deve spendere un medico privato), per quanto si può giudicare dal consuntivo, si deve ritenere, da quanto insegna l'esperienza, che i capitoli «cucina, lavanderia e bagni» e «mezzi di cura» sieno quelli che dovrebbero essere rimaneggiati con la massima accuratezza e con lo studio più esatto; e da quanto abbiamo messo in rilievo parlando del dietario, risulta verosimile che sopratutto qui si debba cercare una parte dell'esorbitanza delle spese.

Ma il risparmio maggiore nel bilancio non potrebbe essere ottenuto che con una efficace diminuzione del numero delle presenze. Tutto infatti ci dimostra come anche dal punto di vista economico l'affollamento costituisca il più grave danno. Tutto ci indica come sia necessario diminuire il numero degli accolti nel nosocomio, sia mediante la severità ed il controllo nell'accettazione, sia licenziando alle cure private i convalescenti e cronici, sia infine, allogando certe categorie di malati in stabilimenti speciali. Non è necessario ci sembra dimostrare il vantaggio che ne avrebbe il bilancio, perchè questa diminuzione toccherebbe sopratutto il contingente locale di malati che in molti casi potrebbero essere curati vantaggiosamente a domicilio o in stabilimenti di minor costo, o quello dei degenti per i quali l'esigere la rifusione delle spese ospitalizie è congiunto alle più gravi difficoltà. E poichè i degenti per i quali il comune deve pagare del proprio le spese ospitalizie sono quasi il 50% degli accolti, è certo che lo sfollamento del nosocomio porterebbe con sè un notevole miglioramento del bilancio. Si consideri poi che in un ospitale meno affollato potrebbero funzionare opportunamente l'amministrazione ed i sistemi di controllo, che ora esistono soltanto di nome, e lo sperpero che oggi si verifica in certi rami, potrebbe venir evitato.

★

Si dirà da taluno giustamente che le modificazioni e le innovazioni che si richiedono per il nostro nosocomio e per completarlo, presuppongono un nuovo aggravio del bilancio, tanto più che le spese di erezione di nuovi ospitali non possono figurare nel computo della retta, nè quindi venir rifuse da chicchessia.

Ma le spese più ingenti, quelle di costruzione, in parte sono già votate dal Comune, in parte appartengono ad un programma massimo, e non sono urgentemente richieste. Mentre invece noi riteniamo che procedendo con una severa economia nell'amministrazione, posta, come abbiamo detto, sotto un'energica ed unica direzione, si possa - con i risparmi diretti ed indiretti ossia con quelli derivanti dall'economia nell'interno, e con quelli ottenuti dallo sfollamento - ottenere il margine necessario per le maggiori spese che si richiedono per l'aumento del personale, e per la riorganizzazione del servizio. Che l'amministrazione debba essere anzitutto modificata ed energicamente riorganizzata con criteri pratici e moderni, è fra le cose più urgentemente richieste. Abbiamo già accennato al danno morale che deriva dall'amministrazione, come vige ora. E poichè abbiamo anche parlato del danno materiale, eccone un frequentissimo esempio: Un ammalato operato all'ospitale abbisogna, per poter uscire dallo stabilimento, di un apparato ortopedico, di un cinto, o di un altro apparato consimile. L'ammalato, che non può uscire senza uno di tali apparati, lo chiede, o meglio il primario lo chiede per lui, alla Presidenza, questa alla Delegazione municipale, e via per la solita trafila. Ci vogliono talora otto giorni, tal altra un paio di settimane, qualche volta ancora di più, e nel frattempo l'ammalato giace tranquillamente a letto nella divisione, occupando un inutile posto, e costituendo un aggravio. La semplificazione adunque dell'amministrazione, con la concessione di maggiori autonomie, è indiscutibilmente necessaria.

★

Sulla necessità dell'ospitalizzazione dei malati accolti in base alle malattie da cui erano affetti, sui rapporti fra le malattie stesse e la degenza, su quelli fra le degenze e le spese per il vitto degli ammalati, infine su tutte le questioni statistiche, su tutti i dati che deve necessariamente sapere, studiare o consultare chi voglia farsi un criterio dell'andamento di un ospitale, dovrebbero dar lume ampiamente i resoconti annui dell'ospitale. Ma, ahimè, è dal 1902 che i resoconti non si stampano più. Il bilancio preventivo per il 1908, conteneva una somma di cor. 1500 per la stampa

di un resoconto, che però ora, che siamo verso la fine del 1909, non è ancora stampato, e che sarà, se Dio vuole, quello del 1903 o del 1904. Sarebbe pur necessario che nel prossimo bilancio si stanziasse una somma maggiore, e che si stampassero in succinto e sommariamente i dati statistici degli ultimi sei anni, per poi riprendere regolarmente e normalmente la pubblicazione dei resoconti. Poichè quale interesse può avere oggi il leggere i dati statistici dei nostri ospitali di 5 anni fa, quando il numero delle presenze era di gran lunga minore, e per cento aspetti le condizioni sono da allora ad oggi mutate? Queste pubblicazioni archeologiche lasciamole dunque al Museo, o facciamole in riassunto, ma non si inauguri il sistema di pubblicare anno per anno il resoconto di 7 anni prima, perchè sarebbe cosa altrettanto inutile, quanto supremamente ridicola.

★

Riassumendo adunque le considerazioni che si impongono all'esame del bilancio ospitaliero, dovremo dire che le spese per quanto enormi, non sono inesplicabili, e che esse dipendono dalla mancante contribuzione dello Stato e dei privati, dalla condizione eccezionale nella quale si trova la città nostra, di avere cioè un ospitale grandissimo, il che vuol dire molto costoso, e di dovervi provvedere da sè. Le considerazioni speciali che si impongono poi esaminando le singole partite del bilancio ospitaliero, le abbiamo già fatte note ai lettori. Con un'amministrazione severa, bene ordinata, con una severa economia nelle spese, con lo sfollamento, con l'introduzione del lavoro per certe categorie di malati, si potrà ottenere certamente un forte risparmio. Forse esso non sarà tale da compensare il notevole aumento delle spese che sarà necessario tosto che si proceda al regolamento degli emolumenti e della posizione del personale medico e di quello di servizio, allo sdoppiamento delle divisioni, alla creazione od al completamento degli istituti clinici, al completo assetto dell'ospitale, che è nei desideri e nei voti di tutti. Ma introdotte le più urgenti riforme, avremo almeno, se non una retta più bassa, se non spese minori, un servizio migliore e degno in tutto e per tutto dell'ospitale di una grande città: e se noi non erriamo, la cosa più importante, quella che deve essere mira precipua di quanti dedicano a questo problema la loro attività ed i loro studi, è che la retta sopra tutto non sia sproporzionatamente alta, che esista insomma una proporzione equa tra quello che l'ospitale costa e quello che esso realmente offre per il benessere dei cittadini e ad onore della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Alberto Luzzatto dai signori Irene e avv. Giuseppe Cuzzi cor. 20.

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Fortunato, di Palermo, dalla famiglia Edoardo Klein cor. 20.

Dai signori ing. Umberto Cohen, Mario Curto ed Oscar Freiberger, amici del dott. Ettore Pollanz, per onorare la memoria della sorella di lui, signorina Valeria, corone 30.

Da un condannato politico per il suo ex-istruttore cor. 5. Da P. R. I. T. cor. 2.02.

Per la Cassa centrale pro gruppo di Laurana:

Dalla signora Enrichetta Valcich per onorare la memoria della cugina signora Anna de Persich nata Vellussig cor. 10.

Per la festa della Lega Nazionale a Cervignano. L'Unione Sportiva «Libertas», in occasione della festa della Lega Nazionale a Cervignano, farà domenica 29 una marcia Fortior Podistico Italiano sul tratto Trieste, Monfalcone, Pieris, Cervignano, chilom. 50. Ritrovo alle 9.30 nel Caffè ai Portici di Chiozza; partenza alle 10 pom. Le inscrizioni si ricevono seralmente dalle 9 alle 10 nel Caffè ai Portici di Chiozza.

★ Domani, alle 8.30 pom., il Club Veloce «Trieste» terrà nella sede sociale (al «Moncenisio») un'adunanza per deliberare in merito alla festa che verrà tenuta domenica a Cervignano pro Lega Nazionale.

Associazione Ginnastica. In occasione delle feste sportive che si terranno domenica prossima a Cervignano a favore della Lega Nazionale è stata bandita fra i soci dell'Associazione Ginnastica una marcia notturna sotto gli auspici del «Fortior podistico italiano» per compiere tutto il percorso a piedi. Per gli allievi e per coloro che non volessero compiere la marcia notturna è stata organizzata una marcia di 20 chilometri circa con partenza da Monfalcone. Questi col primo treno del mattino si recheranno colà indi sotto la scorta del prof. Sereni si recheranno a Cervignano. Pure a Cervignano si recherà una squadra ciclistica di soci, di signore e di allievi, i quali partiranno da Trieste domenica mattina.

Tutti coloro che vogliono prender parte a queste marce sia a piedi che in bicicletta sono pregati di trovarsi domani a sera alle 9 nella Palestra per prendere gli opportuni accordi.

E' ammissibile la vendita d'uno studio d'avvocato? La suprema Corte ebbe testè a decidere se uno studio di avvocato debba considerarsi come impresa industriale alienabile, o come ufficio pubblico inalienabile. Un avvocato aveva venduto il suo studio ad un collega il quale si era obbligato ad assumer lo studio al 1. novembre p. v. od a pagare, in caso contrario una penale di 1000 corone. Senonchè l'acquisitore, venuto posteriormente a sapere che il venditore era stato condannato con sentenza disciplinare (non passata però ancora in giudicato) alla sospensione dell'esercizio della professione per tre mesi, disdisse il contratto d'acquisto e fu perciò impetito dal venditore per il pagamento della penale convenzionale pattuita di 1000 corone. La prima istanza giudicò inalienabile uno studio d'avvocato e respinse la domanda dell'attore osservando che, per la sua stessa essenza, lo studio d'un avvocato, rappresenta una serie di patrocini di terzi, in dipendenza della fiducia che questi terzi hanno di quel tale avvocato e costituiscono perciò un complesso di affari di fiducia, i quali, come qualchecosa di immateriale, non possono formare oggetto di un contratto valido. Rilevò inoltre come l'attività professionale dell'avvocato sia spesso dedicata ad interessi di carattere eminentemente pubblico e perciò uno studio avvocatile deve essere considerato come un pubblico ufficio la cui vendita lede il pubblico bene e la morale e quindi non è permessa. E non è permessa del pari la cessione della clientela senza il consenso dei clienti stessi perchè con ciò l'avvocato mancherebbe alla fiducia riposta in lui dalle parti.

Il Tribunale circolare di Eger confermò questa decisione del Giudizio distrettuale; invece la suprema Corte giudicò ammissibile la vendita d'uno studio d'avvocato e respinse il ricorso dell'attore soltanto perchè egli aveva sottaciuto al convenuto la circostanza della pena disciplinare cui era stato condannato.

L'attività professionale d'un avvocato - è detto nella motivazione - ha anche un lato industriale e, in questo riguardo, costituisce un valore patrimoniale che, a sensi del paragrafo 878 del Codice Penale, può formare oggetto di contratto giuridicamente valido.

Il valore patrimoniale d'uno studio avvocatile è maggiore o minore a seconda della fiducia goduta dall'avvocato. Ora una condanna disciplinare inflitta al titolare d'uno studio, pregiudica la fiducia che la gente ripone in lui. Ma l'attore, tacendo della pena disciplinare inflittagli, ha tratto in errore il convenuto nei riguardi delle condizioni sostanziali dello studio e perciò, a termini del paragrafo 871 del Codice civile, viene a cadere per il convenuto ogni obbligo in dipendenza del contratto stipulato.

Società delle regate. Domani sera alle 8.30 la Società delle regate terrà la sua assemblea generale nei locali sociali (piazza Nicolò Tommaseo 2, II). All'ordine del giorno stanno: 1. Proposta di modificazione dello statuto sociale. 2. Eventuali proposte. 3. Elezione dell'ufficio di presidenza.

Adunanze sociali. Questa sera, alle 8.15, nella sala della «Fratellanza Artigiana Triestina» (via del Farneto 18, I), si terrà un congresso generale del Circolo giovanile educativo.

★ Mercoledì sera, alle 9, il C. C. Triestino terrà un'adunanza per comunicazioni riguardanti il convegno di domenica ventura.

Nuove Società. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti delle neo-erigende Società: «Circolo sportivo Giovani Triestini» e «Circolo musicale Gioachino Rossini», con la sede a Trieste.

Le gare internazionali di nuoto. Domenica prossima si svolgeranno lungo la riviera di Barcola le gare internazionali di nuoto bandite dall'Associazione Ginnastica. L'interesse che queste gare destano ogni anno nella cittadinanza sarà quest'anno ancora accresciuto e per l'importanza sempre maggiore che esse vanno acquistando specialmente per il valore dei nuotatori che vi prendono parte e per il numero di essi che, a giudicare dalle iscrizoni finora pervenute anche da fuori, saranno moltissimi.

Quest'anno sarà per la terza volta disputato il premio trasmissibile del giornale l'«Indipendente» per il campionato dell'Adriatico in velocità che l'anno scorso è stato conquistato dal forte campione ungherese Zoltan de Halmay ed il campionato dell'Adriatico per la resistenza che in una bellissima gara è stato vinto l'ultima volta dal signor Dante Carniel.

Le iscrizioni per le gare di quest'anno si ricevono ancora tutto domani alla segreteria dell'Associazione Ginnastica.

Corsa ciclistica. Come abbiamo comunicato, domenica 29 corr., alle 7 ant., si farà una corsa ciclistica interregionale, libera a tutti, in salita, bandita dalla Società Ciclistica «Liberi e Forti». Il percorso è: Trieste (Boschetto), Villa Revoltella, chilom. 3.500, t. m. minuti 14, i premi sono otto (medaglie d'oro e d'argento). Le inscrizioni si ricevono seralmente da appositi incaricati, al Caffè «New-York».

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia Ganzoni Escher, dal dott. Edmondo Rimini cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

— Per onorare la memoria della signora Amalia Ganzoni nata Escher, i signori Rodolfo Ganzoni e consorte elargirono corone 25 a favore della Società Elvetica di soccorso.

La banda della Pia Casa, in Piazza. Giovedì 26 alle 5 pom. la banda dei ragazzi della Pia Casa dei poveri e dei corrigendi del Riformatorio darà in piazza Grande un concerto diretto dal maestro Umberto Niederkorn. Il programma comprende brani di Mascagni, di Verdi, di Wagner, ecc. ecc.

Convegni sociali. La festa di varietà offerta dal Club Tosca domenica nel salone Nichetto a Montebello, in omaggio al maestro sig. Olimpio Della Libera, ebbe esito brillantissimo. La festa principiò con la commedia «Il vicino Bagnolet» nella quale si distinsero i signori G. Janna, L. Belfiore e le signorine M. Stepcich e M. Belfiore. Poi venne eseguito dal sig. C. Cossutta e dalla signorina L. Cossutta il duetto di canto e prosa «Piquilla e Teodoro». Vennero calorosamente applauditi. Il macchiettista Vincenzo Cherri si produsse nel suo repertorio riscotendo fragorosi applausi. Infine fu eseguito l'inno sociale «Club Tosca» del sig. Virgilio Paganello, musicato dal maestro Olimpio Della Libera, eseguito dal coro sociale e dall'orchestra diretta dall'autore. Si dovette replicarlo tre volte, fra grandi applausi. Indi seguirono animatissime le danze che si protrassero fino alla mezzanotte. Alla quadriglia si contarono 126 coppie.

★ Il Circolo «Perseveranza» darà domenica 5 settembre, nel ristorante al Belvedere (a pie' del Castello), una festa veneziana. Si darà un concerto della banda Boccolini, spettacolo pirotecnico, gara di birilli e danze.

IL TEMPORALE DI DOMENICA

Tre case bruciate da un fulmine a San Rocco

Le forti scariche elettriche che con fragore sinistro rimbombarono, domenica dopopranzo, durante l'imperversare del temporale, dicevano chiaro che numerosi fulmini cadevano a breve distanza dalla città. Più sotto diciamo di una folgore caduta al Punto franco: altre ne caddero sopratutto nella zona fra Trieste e Muggia. Una, precipitata su una casa colonica, nella proprietà degli eredi Strudthoff presso San Rocco, causò la distruzione di quella e di altre due casette vicine - pianoterra, primo piano, granaio e cantina - cui il fuoco si comunicò.

La casa sulla quale il fulmine si abbattè era nell'interno dell'ex-fortezza N. 1, a un centinaio di metri a monte della villa dei proprietari, che dista 300 metri circa dal cantiere San Rocco. Era abitata dalle famiglie dei coloni Giovanni Miloch e di suo figlio Giuseppe. Nelle altre due casette vicine - distavano fra loro una diecina di metri - abitavano Carlo Zidarich, Andrea Piarich e Francesco Minca.

Verso le 4.30 del pomeriggio, Giovanni Miloch e sua moglie scendevano dal primo piano al pianoterra, quando rimasero con gli occhi abbagliati da una vivida luce, mentre contemporaneamente avevano le orecchie intronate da un terribile colpo di tuono. Rimasero alcuni secondi immobili. Poi si scossero: un acuto odore di zolfo li rese avvertiti che il fulmine era penetrato nella loro casa. Risaliti, tremanti, al primo piano, trovarono che il soffitto della loro stanza da letto era crollato e che i mobili ardevano. Corsero giù, diedero l'allarme alla nuora e ai figli ed ai coloni abitanti nelle due case vicine. Ormai, però, era troppo tardi. Il fulmine, scaricatosi sul tetto della casa, dopo aver attraversato le tre stanze del primo piano, s'era scaricato verso la tettoia adiacente, sotto la quale erano ad asciugare circa cento quintali di fieno, e vi aveva appiccato il fuoco, che, aiutato dal vento, si estese d'un subito a tutte le tre case.

Sul posto furono in breve i vigili del cantiere S. Rocco con la loro pompa a vapore, sotto la direzione dell'ing. Oberhofer, che potettero adoperare l'acqua di un profondo bacino esistente colà presso. Le fiamme, che avevano attirato sul posto tutta Muggia, furono viste da Trieste, dagli abitanti del colle di Ponziana e dalle case del Lloyd. Poco dopo, furono sul posto anche i vigili di Muggia con il loro comandante sig. Robba, il dirigente quel commissariato di Polizia, signor Mrak, con alcune guardie, e il rappresentante comunale dott. Deluca.

L'opera di tutti fu volta a circoscrivere l'incendio, che minacciava la villa Strudthoff e il sottostante cantiere di S. Rocco, verso cui il vento trasportava tizzoni ardenti. Il faticoso lavoro durò quattro ore circa, e solo verso le 8 si potè dire che il pericolo era scongiurato. Delle tre casette non rimasero che i muri maestri. Una vicina tettoia aperta, lunga una ventina di metri, e adibita a ricovero dei carriaggi, fu salvata.

Delle povere famiglie colpite dalla sventura, soltanto due sono assicurate per poche centinaia di corone. I danni superano le 35.000 corone.

Il fulmine in Punto franco

Due grue lanciate una sull'altra

Un fenomeno poco comune si verificò nel pomeriggio di ierlaltro, a causa d'una scarica elettrica, al Punto franco. Verso le 4 e mezzo pomeridiane, mentre il temporale imperversava al massimo della sua violenza, una striscia di fuoco solcò il cielo sopra il Punto franco, che parve tutto sobbalzare all'immediato schianto del tuono che ne seguì. La caduta del fulmine fu notata, meglio che da altri, dall'ingegnere direttore del «dock» galleggiante dello Stab. Tecnico Triestino, che, dal maltempo, era sequestrato nel suo ufficio sito sulla diga. Egli vide la striscia di fuoco piombare su una grande grua situata alla testata del molo N. 1, avvolgere tutto in una zona di fuoco, poi sparire. Non ebbe, però, naturalmente, la possibilità di vedere quanto nell'ambito della zona stessa si svolse.

La grua fu divelta dal fulmine alle sue basi e scaraventata contro un'altra grua eguale, che si trovava a distanza di circa 60 metri, rimanendo l'una sull'altra, deformate e contorte.

Sulle prime, quelli che ebbero a vedere le due grue così addossate e ridotte ne attribuirono la causa ad un vortice d'aria; ma, poi, si seppe del fulmine caduto e, esaminatele più attentamente, su quella che era stata spostata si riscontrarono alcune traccie di bruciacchiature. Fortunatamente, nè alle due grue nè nelle vicinanze loro immediate si lavorava; poichè altrimenti, forse, ci sarebbero da deplorare vittime umane. Il danno supera le 12 mila cor.

Secondo i pareri dei tecnici, ci vorranno almeno quattro settimane prima che le due grue possano essere riattate e rimesse al loro posto.

Il maltempo e la pioggia di ieri. —

Dopo l'acquazzone violento dell'altra notte e di ieri mattina, la giornata si mantenne costantemente piovosa. Alla sera, poi, poco dopo le 8, ci fu un acquazzone scrosciante e violento, e la pioggia durò quasi ininterrotta fino a stamane. La grande abbondanza di acqua caduta iersera fece sì che tutte le viuzze di Città vecchia si trasformassero in altrettante fiumane. Nelle identiche se non peggiori condizioni si trovavano la piazza e la via della Barriera vecchia, la piazza Carlo Goldoni, la via Nuova, i portici di Chiozza, la via Stadion, la via Giosuè Carducci specialmente dinanzi alla Caserma. Trasformate in altrettanti laghi erano le rive Carciotti e della Sanità, e la piazza Grande.

Posta per le navi da guerra a.-u. La posta-lettere per le navi a.-u. «Arciduca Carlo», «Arcid. Federico», «Arcid. Massimiliano» e «Pandur» verrà inoltrata dall'ufficio postale di Trieste a Vathy (Samos) oggi alle ore 6.50 di sera.

I reclami del pubblico. La via Lorenzo Ghiberti. La via Lorenzo Ghiberti, che, fra parentesi, consiste di due cortili, è addirittura una sconcessa, specialmente dalla parte verso la via Cecilia. Gli angoli dell'ingresso sono ridotti a due orinatoi pubblici, specialmente la sera, in cui servono per gli avventori dell'osteria vicina. Il rimanente del cortile è un immondezzaio. Sarebbe ora che quella via venisse aperta al pubblico e così cesserebbe questa sconcezza. Con un po' di buona volontà da parte dei proprietari delle case sarebbe facile un accordo col Comune.

DUE TENTATI SUICIDI

Si svena nel bagno - Beve acido solforico!

Ieri, alle 5 pom., un signore si presentò al bagno Manzoni, e, assegnatogli un camerino con vasca, vi si rinchiuse. Passò mezz'ora, passarono tre quarti d'ora, e i bagnini, visto che non veniva fuori, dubitarono che fosse stato assalito da malore improvviso, e bussarono all'uscio dello stanzino. Nessuna risposta! Uno di essi, allora, salito su una scala, scrutò nell'interno dal vetro sovrastante la porta e scorse che il bagnante era tuttora nella vasca. L'acqua, però, era tutta rossa di sangue!

Immediatamente diede l'allarme e, penetrato, dalla parte superiore della porta, nella cabina, constatò che il bagnante s'era tagliate le vene del polso destro ed aveva perso molto sangue. Intanto sopraggiungeva il dottore della Guardia medica, ch'era stato chiamato sul luogo, e praticò una fasciatura di compressione al polso destro e poi fece trasportare il disgraziato che, causa il sangue perduto, era fuori dei sensi, all'Ospedale. Qui, da alcune carte trovategli nelle tasche degli abiti, il sofferente fu identificato per Mario L., di 36 anni, agente.

S'ignorano le cause del tentato suicidio.

★ Iersera giunse di corsa all'Ospedale una vettura, dalla quale discese un uomo che si precipitò nella stanza d'accettazione, domandando d'urgenza l'invio di un medico in via Giustinelli, per un suo parente che s'era avvelenato. Non aveva trovato alcun dottore alla Guardia medica e all'«Igea», perchè assenti ed era venuto all'Ospedale. Un medico, che usciva allora di servizio, prese con sè tutto l'occorrente per i soccorsi più urgenti e si recò sul posto. Qui, però, constatò che il disgraziato aveva bevuto dell'acido solforico, un veleno dei più potenti, e allora, preferì farlo trasportare immediatamente all'Ospedale, ove fu accolto nella sesta divisione. Lo stato del sofferente - Emilio B., di 22 anni - è disperato.

Anche per lui non si conoscono le cause del disperato tentativo. Qualcuno dice: un amore non corrisposto.

Disgrazia alla costruzione d'un acquedotto, a Pisino. Giuseppe Rivolt, di 33 anni, da Pisino, mentre lavorava alla costruzione di quell'acquedotto cadde da una armatura alta sei metri circa e riportò la frattura di parecchie costole e altre lesioni. Visto il suo grave stato il Rivolt fu mediante la ferrovia trasporcolto nella quarta divisione.

Morti improvvise. Il macchinista Adolfo Weiss, di 67 anni, si trovava a casa propria ieri verso le 2.30 pom. quando un improvviso malore lo colse. Si chiamò il dottore della Guardia medica ma questi lo trovò agonizzante; e a nulla valsero le iniezioni alle quali il sofferente fu sottoposto: dopo mezz'ora il Weiss spirava, vittima di un assalto apoplettico.

★ Un dottore della Guardia Medica veniva chiamato iersera alle sette al N. 128 della Salita di Gretta, ove trovò che Giustina Lozi, di 24 anni, era stata colta da paralisi cardiaca. Non gli rimase che constatare il decesso.

La brutta sorpresa di un viaggiatore. - 40.000 corone di gioielli alla polizia. Iersera correva voce in città che nel pomeriggio la polizia aveva fatto una brillantissima operazione, si diceva, cioè, che aveva fermato un individuo, trovato in possesso di una quantità di gioielli pel valore di 40.000 corone; gioielli che si sospettava fossero di furtiva provenienza. Ma la diceria non aveva alcuna base di fondamento ed era stata originata dal seguente fatto.

Verso le 7 di sera, in uno dei nostri principali negozi di gioielli entrò un distinto signore, rappresentante di una grande fabbrica viennese di gioielli. Egli aveva con sè due bauli contenenti gioie pel valore di 40.000 corone e veniva ad offrirle al negoziante. Nel negozio c'era in quel momento un ufficiale addetto alla punzonatura il quale chiese al signore se si fosse fatto rilasciare dall'autorità di finanza il permesso di vendita nella nostra città e se le gioie recavano punzonatura erariale. L'interpellato rispose di non aver neanche pensato a munirsi di tale permesso ed aggiunse che tutte le gioie erano state debitamente punzonate. L'ufficiale allora lo invitò a ricaricare i bauli sul carretto e a seguirlo.

A quell'ora l'ufficio di punzonatura era chiuso ed il funzionario, non sapendo dove condurre il signore e il suo prezioso carico, lo condusse alla polizia dove depositò i bauli. Questi verranno portati oggi al suaccennato ufficio ove verranno sottoposti all'esame.

Il viaggetto di dodici bottiglie di vino. Un facchino addetto presso la ditta Giuseppe de Facchinetti, in via dei Carradori N. 9, ieri, nel pomeriggio, in piazza Barbacan, fu derubato di un paniere contenente 12 bottiglie di vino che aveva lasciato momentaneamente senza custodia all'esterno di un negozio. Il povero uomo denunciò la cosa alla polizia, e questa, fatte alcune indagini, scoprì che i ladri avevano affidato il paniere alla custodia di una rivendugliola che tiene la sua baracca in quella piazza. Le guardie lasciarono il paniere nel posto in cui l'avevano messo i ladri e si misero in vedetta nell'atrio di una casa di faccia alla baracca. Un momento dopo, esse videro avvicinarsi alla baracca due giovanotti sui 25 anni, i quali, ringraziata la rivenditrice, presero il paniere e fecero per andarsene. Allora le guardie uscirono dal loro nascondiglio e si impossessarono del paniere e di uno solo dei colpevoli: l'altro riuscì a svignarsela e fu impossibile di ritrovarlo. Alla polizia, il ladro si qualificò per Vladimiro Gabrielli, di 25 anni, bracciante, da Trieste; non volle palesare il nome del suo compare.

Una signora forestiera derubata in chiesa. La signora Matilde Kilamann, da Monaco, attualmente di passaggio per la nostra città, domenica mattina si recò ad una funzione nella chiesa di via S. Spiridione. Si era appena inginocchiata quando presso di lei si inginocchiò pure un individuo, il quale, chinato il capo, si diede a mormorare parole inintelliggibili. La signora pensò che pregasse e, sebbene quel vicino... di preghiera le piacesse nè punto nè poco, riprese le sue orazioni. Il tizio si trattenne presso di lei per circa un quarto d'ora, ed in fine, segnatosi con un gran gesto, si alzò e si ritirò. Da quel momento la signora respirò meglio, ma il sollievo fu di breve durata: finita la preghiera, volle fare un po' d'elemosina ma, ahimè, constatò che il suo portamonete aveva preso il volo. Conteneva 24 corone e un pezzo da 10 marchi in oro. La signora denunciò la cosa alla Polizia.

Un oste che evita una coltellata per miracolo. Domenica mattina, verso le 11, nell'osteria di Anastasio Beacovich, in via Domenico Rossetti N. 3, entrò un giovanotto sui vent'anni, vestito all'artigiana, il quale, dopo aver vuotato alcuni bicchieri di vino, non si sa per quale motivo attaccò lite con un altro avventore rimasto sconosciuto. I contendenti si diedero a gridare e, siccome gli avventori si lamentarono del chiasso, l'oste ammonì i due litiganti a riprendere i loro posti e a mantenersi calmi, avvertendoli che, in caso diverso, sarebbe stato costretto a cacciarli dal locale. Uno dei due contendenti trovò giusta l'ammonizione e non fiatò più; ma l'altro continuò a sbraitare minacciando un finimondo.

— No andarò fora che a tochi, parchè qua mi pago come tuti i altri e posso far quel che voio.

Gridò, ed il Beacovich, per dimostrargli che s'ingannava sui vantati diritti, lo prese bellamente per la vita e lo portò sulla strada. E nel locale tornò la tranquillità. Ma, circa mezz'ora dopo, l'individuo rientrò e, preso posto ad un tavolo, ordinò mezzo litro di vino. Appariva calmissimo e l'oste pensò di prenderlo con le buone.

— Ma me racomando: zigar gnente: qua se bevi, se magna e se sta degni e le barufe se le fa sula strada.... Adesso ghe portarò el vin.

Appena il Beacovich si fu allontanato, lo sconosciuto estrasse di tasca un coltello e quando il Beacovich tornò con la mezzina, si alzò di scatto a lanciatosi su di lui, gli mirò un colpo al ventre. Per buona sorte, il Beacovich riuscì a scansare il colpo. Allora tutti gli avventori si lanciarono sul violento e lo tennero fermo sino al sopraggiungere di una guardia, che lo arrestò.

— Dove la ga el cortel? - chiese il funzionario.

— Che cortel? mi no go 'vu mai cortel, sta qua la xe 'na fissazion, 'na calunia de sta genia.

Perquisito, non fu trovato in possesso del coltello; ma l'arma fu trovata sotto il tavolo da lui occupato.

Alla polizia, si qualificò per Riccardo Gelsomini, di 21 anni, da Trieste, abitante in via del Belvedere N. 33, e negò recisamente il fatto appostogli. Fu trattenuto.

COMUNICATI *)

Cassa Distrettuale per ammalati, Trieste

AVVISO DI CONCORSO.

E' aperto il concorso ad un posto di segretario di Direzione presso la Cassa distrettuale.

Si richiedono gli studi legali e qualche anno di pratica legale, sia avvocatile, sia giudiziaria, o amministrativa.

Condizioni da convenirsi.

Le offerte sono da presentarsi fino al 15 Settembre p. v.

Per la Cassa distrettuale per ammalati in Trieste
Il Presidente **Ezio Chiussi**, m. p.

Mi sento in dovere di partecipare alla mia spettabile Clientela che con oggi viene sciolta la società fra me ed il signor **Michele Norsa**, dal quale mi divido in ottimi rapporti, e che il mio **Lavoratorio con Deposito d'oreficeria** viene traslocato in **Piazza Carlo Goldoni N. 6, primo piano.**

Nella speranza che la mia spettabile Clientela ed il P. T. Pubblico vorranno onorarmi del loro appoggio come per il passato, mi segno

devotissimo
LEONE FANO.

SANATORIO del dott. LUITHLEN
Vienna VIII Auerspergstrasse 9.
Conduttore medico direttore docente Dr. Federico Luithlen. — Assumesi qualunque operazione Si curano le malattie cutanee, della vescica e delle reni. Libera scelta del medico. — Medici che parlano diverse lingue. Prospetti a richiesta

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dottor FUCHS
MEDICO-DENTISTA
ha ripreso la sua attività.

Il Dott. Krstulovic
ha ripreso la sua attività

IL
Dott. RIMINI
riprende la sua attività

L'AVVOCATO
Dott. L. SAVO
ha traslocato lo studio
in via Cassa di risparmio 15, II p.

IL NOTAIO
Dott. Camillo Depiera
ha trasferito il suo studio
in piazza Cavana 5, I p.

L'AMBULATORIO PRIVATO
— del —
Dottor Alpron
Via dell'Acquedotto 65
resta chiuso fino al 28 agosto, causa trasloco in
via Giulia N. 3, III

Denti artificiali
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore.
Dott. J. Cermak & G. Juscher
Via della Caserma 13, II p.

Convitto a Knittelfeld
per studenti delle scuole reali e per allievi che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.

Vendesi tutto il materiale
compreso le armature
delle case che verranno demolite in Corso, via S. Caterina e via S. Lazzaro.

Per informazioni rivolgersi dal signor Bianchi, elettricista in via S. Caterina 3 oppure dal signor Giuseppe Sferza, via Lazzaretto vecchio N. 4, pt. dalle ore 4 alle 6 pom.

Il Negozio Pellicerie
(già Giuseppe Zelesnik)
sito in via S. Giovanni N. 8
viene traslocato
al N. 5 di detta via

Avviso di trasloco!
Dal 1. Agosto 1909 l'Ufficio
BREVETTI
M. Gelbhaus si troverà a
Vienna VI, Mariahilferstrasse 37.

Prima di fare acquisti
di Mobili, favorite visitare il
DEPOSITO MOBILI
— DI —
ANGELO PALMA
Via Giosuè Carducci N. 20.
MERCI E PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA.
Speciali facilitazioni per stanze da pranzo, da letto e ricevimento destinate a
SPOSI NOVELLI

Avete sete? bevete tutti: Pramboise, Menta glaciale, Grenadine, Tamarindo, Fragola, Arancio, Limonata
specialità della ditta
Antica Drogheria ONGARO
Pescheria Vecchia, Trieste.
Una fiasca Corone UNA.

Casseforti
USATE
di grandezze diverse
vende lo
Stabilimento di Credito
Via Cassa di Risparmio N. 12.

VERIFICAZIONE
di qualsiasi Biglietto
con o senza Lotteria
in tutte le passate estrazioni, eseguisce il Cambio Valute
A. BOLAFFIO, via S. Antonio N. 8.
Pagamento 10 Centesimi per Biglietto

Collegio-Convitto maschile Vienna-Döbling
XIX, Schegargasse 18. Apertura ai primi di settembre. Diretto sulla base dei più moderni criteri. Sorveglianza accurata degli studi per mezzo di persone competenti, approvate. Referenze a disposizione. Per informazioni rivolgersi a **Vienna IX, Kolingasse 5, porta 18, dalle 2-4 pom.** Dagli ultimi di agosto in poi: **XIX, Schegargasse 18.**

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 31 Luglio 1909:

Capitale interamente versato		Cor. 220.920.—
Garanzia statutaria	Cor. 441,840.—	
Fondo di riserva		„ 205,050.77
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. 830.448.74	
verso ipoteca	„ 548,198.22	
verso pegno e debitoriali notarili .	„ 318,136.58	„ 1,696,783.54

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti di denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del **4½%** annuo — a sei mesi fisso il **5%**, assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 31 Luglio 1909. LA DIREZIONE.

Passeggiata mattutina con tuffo in mare. Alle 3 e mezza antimeridiane di ieri, gli infermieri d'ispezione della infermeria Treves udirono forti colpi battuti sul portone. Si recarono ad aprire, e si trovarono dinanzi un individuo inzuppato da capo a piedi e gocciolante acqua da tutte le parti, che, qualificatosi per Giuseppe K., di 41 anni, meccanico, e abitante all'Alloggio popolare di via Pondares, raccontò che, recatosi a passeggiare al molo San Carlo, era stato colto da capogiro mentre camminava lungo la banchina, ed era caduto in mare. Fortunatamente il contatto con l'acqua lo aveva fatto rimettere, ed era riuscito a risalir sul molo da solo. Il sig. Treves lo fece spogliare e, dopo averlo fatto avvolgere in coperte, lo fece trasportare all'Ospedale.

Furti all'osteria. Maria Luchessich, di 46 anni, giornaliera, abitante in via della Madonnina N. 24, domenica sera si recò nell'osteria di Nicolò Decarli, in via dell'Olmo, dove fu derubata del portamonete contenente 20 corone e 20 centesimi e tre biglietti di lotteria. La donna, che denunciò il fatto alla polizia, non potè dare alcuna indicazione sul ladro.

★ Il falegname Guido Guerrini, abitante in via Antonio Caccia N. 11, domenica sera, sebbene non ne avesse bisogno, prima di rincasare volle recarsi a prendere ancora un bicchiere di vino e si recò nell'osteria di Carlo Giova, in via della Barriera vecchia N. 35. Ma l'intemperante aveva fatto il conto senza Morfeo, il quale un momento dopo lo prese sotto il suo dominio. Il giovanotto dormì per una mezza oretta e quando si svegliò constatò di essere stato derubato della catena d'oro del valore di 45 corone e dell'orologio di metallo del valore di 5 corone. Anch'egli denunciò il furto alla polizia.

Piccolo incendio. Ieri sera alle 7.45 alcuni abitanti della casa N. 1 di via dei Montecchi videro che dalle fessure della porta e dalla finestra del quartiere occupato dalla signora Luigia Godina usciva del fumo. Telefonatosi ai vigili questi accorsero al comando del luogotenente Bugliovaz e siccome la Godina era assente fecero forzare la porta e trovarono che il fuoco si era appreso per causa ignota ad alcune coperte e lenzuola. Il fuoco in breve fu spento. Il danno ascende a circa 50 corone.

Apoplessia. Caterina Petronio, di 75 anni, abitante in via del Bosco N. 1, fu colta ieri notte da improvviso malore. Chiamato un dottore della Guardia medica, riscontrò trattarsi d'apoplessia e perciò le rilasciò il biglietto per l'Ospedale.

Atterrato dal tram. Il bracciante Luigi Vrabez, di 32 anni, abitante in via San Zaccaria N. 4, iersera, alle 9, mentre attraversava la piazza della Caserma, sdrucciolò proprio mentre scansava un tram, che veniva dai Portici di Chiozza, e ne rimase investito e atterrato. Il frenatore riuscì a fermare, e ciò evitò peggiori guai: ma il Vrabez oramai aveva riportato la frattura delle vertebre lombali e contusioni al dorso. Trasportato alla Stazione centrale di soccorso, vi ricevette le prime cure e, poi, con il carroambulanza, fu trasportato all'Ospedale, ove venne accolto.

Una moglie pericolosa, anche quando scherza. Giacomo Sossich, di 51 anni, abitante in via del Farneto N. 21, ove tiene anche un negozio d'erbaggi, ieri nel pomeriggio si recò all'Ospedale per farsi medicare una ferita che aveva all'addome. Egli raccontò che sua moglie mentre affettava dei «cappuzzi» lo aveva, per ischerzo, colpito col coltello e così lo aveva ferito. Venne accolto nel quarto riparto.

Cavallo che morde. Il sellaio Antonio Egadnez, di 42 anni, abitante in via del Bergamasco N. 18, fu morto iersera da un cavallo alla regione lombale sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Atterrata da una bicicletta. La lavandaia Maria Machnich, di 44 anni, abitante in Villa Decani N. 83, ieri a mezzogiorno si presentò alla Guardia medica per alcune contusioni al femore e al cubito destro, un ematoma all'occhio sinistro ed escoriazioni alla faccia. Mentre si recava a casa sua in via dell'Istria era stata atterrata da un maldestro ciclista.

Sempre assieme. Antonio Agulea, di 27 anni, e Giuseppe Grümm, di 28 anni, da buoni amici che sono, si recarono, ieri, all'osteria assieme, assieme bevettero, assieme si ubriacarono ed assieme presero la via di Chiarbola superiore, dove abitano. Ma incespicarono anche assieme, ed assieme caddero, e, sempre assieme, si recarono all'«Igea» a farsi medicare una ferita lacero-contusa da ciascuno riportata al vertice del capo.

Caduto in mare. Il bracciante Lorenzo Vidau, di 42 anni, abitante in via del Belvedere N. 33, fu accompagnato ieri mattina alla Guardia medica perchè mentre lavorava era caduto in mare e aveva riportato una ferita all'occipite dando di cozzo contro il muro della riva. Salvato da alcuni amici era stato accompagnato colà, ed ivi ottenne le cure necessarie.

Alcoolismo ed epilessia. Matilde R., di 27 anni, abitante in via del Farneto, ieri poco dopo il mezzodì, essendo ubriaca, fu colta da un assalto epilettico e quando il dottore della Guardia medica si recò sul luogo ella disse di essere stata bastonata. Il dottore non le riscontrò alcuna lesione e la consigliò di andar a dormire.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica:

Olga Lemunt, di 18 anni, domestica, abitante a Nabresina N. 196, per una contusione all'indice destro; Antonio Marinich, di 28 anni, bracciante, abitante in via San Vito N. 32, per escoriazioni alla tiba destra; Francesco Carpen, di 30 anni, scalpellino, abitante in Guardiella N. 93, per due ferite alla mano sinistra; Giuseppina Tomsich, di 16 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria N. 10, per una ferita all'occipite; Enrico Petelin, di 13 anni, abitante in via del Molino a vento N. 30, per una ferita di taglio al calcagno destro.

Ricorsero ieri all'«Igea»: Gisella Lascovich, di 28 anni, per una contusione alla gamba sinistra; Goredanica Vidossich, di 20 anni, per ferita di taglio alla mano sinistra; Carlo Mulliak, di 32 anni, per farsi estrarre dalla mano destra una scheggia di ferro; Giovanni Radetich, di 20 anni, per ferita lacero-contusa alla mano destra; Giuseppe Fornasier, di 16 anni, per ferita di taglio al polso sinistro.

Cadute. Carlotta Calligaris, di 55 anni, abitante in via del Bosco N. 52, ieri, cadendo, riportò una frattura all'omero destro.

Carlo Tomcich, di 12 anni, abitante in via Media N. 41, cadendo riportò contusioni all'avambraccio destro.

Andrea Perich, di 47 anni, contadino, abitante a Castagnavizza N. 59, ieri nel pomeriggio, cadendo, riportò una ferita al labbro inferiore e suffusioni alla faccia.

Giuseppe Dobrilla, di 4 anni, abitante in via Vincenzo Scussa N. 7, iersera verso le 6, mentre giocava sur un carro a mano cadde e riportò escoriazioni e contusioni al ginocchio sinistro ed escoriazioni al basso ventre.

Giovanni Buratto, di 62 anni, abitante in via Giulia N. 5, ieri mattina, cadendo, riportò la frattura d'una costa e un ematoma all'orbitale destro. Fu inviato all'Ospedale.

Matteo Furlan, di 52 anni, manovale, abitante in via della Madonnina N. 52, ieri sera, cadendo, riportò una ferita alla tempia destra e alla regione tibiale sinistra.

Salvatore Petrina, di 8 anni, abitante in via del Bosco N. 32, cadendo mentre giocava, riportò una ferita all'occipite.

Ebbero tutti le cure opportune alla Guardia medica.

Corrispondenza aperta. *Studente accademico.* Per poter cambiare il proprio nome di famiglia bisogna ottenerne il permesso dalla Luogotenenza la quale lo concede soltanto se ragioni valide giustifichino la domanda. — *Due amiconi.* 1) Nulla ci consta di quella voce. 2) L'elezione suppletoria per il deputato del III collegio di Trieste seguirà nel novembre p. v. — *Socio.* Nel Suo caso si tratta di una società in nome collettivo per la quale, a sensi del par. 109 del Codice di commercio il guadagno o la perdita va ripartito in parti uguali tra i soci. — *Novità e Don Rodrigo.* Guardino la legge sulle patenti 11 gennaio 1897 B. L. I. N. 30. La troverà nella traduzione italiana da qualunque libraio. 2) Per poter ottenere la facilitazione di fare le manovre durante le vacanze autunnali non basta aver dato l'esame di magistero; bisogna anche provare di essere effettivamente adibito all'insegnamento. — *Abbonata.* Vivente il marito la moglie non può contrarre un nuovo matrimonio se prima non ha ottenuto, mediante il divorzio, l'annullamento del primo. I cattolici non possono ottenere il divorzio e quindi Ella non può passare a seconde nozze. Il fatto di essere divisa legalmente dal marito è inconferente. Cambiare religione non serve perchè è normativa la religione degli sposi al momento della celebrazione del matrimonio. — *Ingenuo.* A Lei, come figlio, spetta per legge la cosidetta legittima, ma dalla Sua lettera, molto confusa, non è possibile comprendere a quanto debba ammontare la legittima stessa. — *Figlia ribelle.* Suo padre ha l'obbligo di darLe una dote corrispondente alla propria condizione economica. — *Abbonato ai collettivi.* Se Lei è una persona a modo sposi la «onesta e graziosa ragazza». Se invece è un mascalzone, pianti la «onesta ecc.» e segua il consiglio del «caos di delizie». — *Geodina.* 1) Egli scrive: «Oramai tutta la mia anima non è più che un infinito dubbio». Che cosa deve fare? Gli scriva confermandogli quanto «già sapeva». 2) Verosimilmente egli non comprende il motivo del Suo silenzio. Se Ella ha dei motivi seri per agire così, fa bene; in caso diverso no. 3) Dalla lettera inviataci pare che egli voglia «avere la prova» del Suo affetto. Come? Questo lo studii Lei, tanto più che ha ancora tempo. 4) Se esiste un mezzo per sapere «se una persona è stata fedele anche col pensiero?» Indubbiamente: questo mezzo si chiama intelligenza. Poche domande possono bastare. Alle altre 9 (!) richieste ci permetta di non rispondere. — *Costante lettrice.* 1) «Io vorrei essere o una contadina oppure una regina» - disse ad un giovanotto. Che cosa avrà pensato di Lei? Che non sarà mai una regina e quindi quanto prima una contadina essendo codesto ideale Suo realizzabile. 2) A quel giovane conti i peli dei baffi. Se il numero risulta dispari La ama indubbiamente. 3) «Che significato ha il fatto che un giovane rifiuta di dare un suo scritto in mano ad una conoscente?» Errori di ortografia e orribile scrittura! 4) «Che cosa facciamo delle lettere dei richiedenti?» Col pensiero le conserviamo tutte. — *Sportsman.* Della cosa si sono occupati alcuni trottofili i quali hanno scritto in proposito alla Società delle Corse. — *Sereno dell'Ontana.* Troppe domande: Rispondiamo parzialmente. Dica: «Repetitio mater studiorum est». La lingua latina nelle frasi brevi, e quasi epigrafiche, preferisce il verbo in fondo. - Quella frase attribuita dai più al Talleyrand suona testualmente così: «La parole a été donnée à l'homme pour déguiser sa pensée» che significa: La parola è stata data all'uomo per mascherare il proprio pensiero. Il Talleyrand l'avrebbe detta all'ambasciatore spagnolo Izquierdo che cercava di rammentargli certe sue incomode dichiarazioni. Il Heine, invece, attribuisce la frase al celebre Fouché, capo della polizia sotto Napoleone I. — *Menotti.* L'Esposizione internazionale d'Arte a Venezia si chiude il 31 ottobre. Indirizzi semplicemente alla Segreteria dell'Esposizione. — *Quattro indivisibili.* Il tenore Caruso continua a cantare anche dopo l'operazione che ha subito alla gola. — *Grazie.* La «Corrispondenza aperta» è destinata a rispondere alle domande rivolteci, non a pubblicare scritti inviatici sieno pur questi bellissime massime tratte dal vangelo di S. Matteo come quelle inviateci da Lei. — *Giardina.* Quei segni stenografici significano: Chi vuole indovinare. — *Aviatore.* Attualmente l'aviatore Blériot si trova alla riunione di Bétheny (Francia). — *Saturno.* Abbiamo ripetuto moltissime volte gli indirizzi di quei miliardari americani; fra le altre anche sotto il Suo pseudonimo. — *G. A.* Inumidisca il panno nel punto lucido e lo sfreghi con una spazzola dura nel verso contrario a quello del pelo. Se il panno non è troppo consumato perderà il lucido. — *Montevideo.* L'anidride solforosa che si sviluppa dalla combustione dello zolfo non danneggia nè mobili, nè quadri. — *Contrastoni.* Per avere una temperatura relativamente più fresca in una stanza che è esposta alla «battuta» del sole, conviene tener chiuse le finestre sulle quali batte il sole, e aperte le altre. — *Alcuni curiosi.* Perchè la banda militare non passa più per la via della Caserma? Verosimilmente perchè passerà da qualche altra via. — *Edi Spalato.* Trieste-Milano II classe diretto L. 32.95, III L. 21.45. Milano-Berna (via Chiasso) II classe L. 31.30, III L. 22.45. — *Furioso.* Si rivolga all'Agenzia di viaggi (Hôtel de la Ville).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.5, ore 2 pom. 25.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 759.4. Oggi: alta marea —.— ant. e 3.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 11.18 pom.

Ogni giorno una. Nel salotto si parla della forza muscolare di Bussoletti.

— E' un vero Sansone - dice uno.

— Di più ancora - replica un altro - Sansone aveva una sola mascella d'asino, lui ne ha due!

TEATRI.

Fenice. Sabato 28 corr. si inizierà al teatro Fenice un breve corso di rappresentazioni del cromo-cine-parlante. Oltre alle produzioni di canto si daranno i migliori «films» riproducenti recentissime scene di attualità.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per uno scherzo mascalzonesco

Umberto Parovel, di 19 anni, macellaio; Vittorio Dellavalle, di 16 anni, macellaio; e Carlo Busan, di 18 anni, fabbro, tutt'e tre da Capodistria, erano accusati ieri del delitto di offese alla religione; Dellavalle e Busan, inoltre, erano accusati della contravvenzione alla legge sulla libertà del lavoro. Quest'ultimo fatto avvenne il 7 ottobre dell'anno scorso, a Capodistria. Durante uno sciopero scoppiato a Capodistria, fra i manovali che lavoravano agli ordini di Antonio Padovan, i due accusati Busan e Dellavalle costrinsero con minacce il manovale An-

Caffè, Riso italiano, Pasta Napoli e francese, Olio
e qualunque altro articolo in commestibili
spedisce in pacchetti postali
LUIGI PLESNICAR, TRIESTE
Prezzi mitissimi.

Invenzione sensazionale!
protetto dalla legge „PYRIT" protetto dalla legge
per argentare o nichelare
subito senza alcun apparato, qualunque oggetto di metallo. Indispensabile per meccanici, orologiai, amanti dello sport, ristoratori, come pure in ogni casa. Una bottiglia d'argento o nichelio, con indicazione sul modo di usarla, cor. 1.70, 3 bottiglie soltanto cor. 4.80. Finissimo nichelio alpacca, oppure argento, una bottiglia corone 2.40; 3 bottiglie soltanto cor. 6.60.
Spedizione verso rivalsa a mezzo di
L. FENICHEL, Vienna IX, Almüttergasse 3
Deposito a Trieste: E. ZERNITZ, via Stadion 2

GUARIGIONE garantita ed in breve, (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi nella Farmacia Pacelli Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

40 metri per Cor. 14
SCAMPOLI
in colori garantiti ottima qualità, nelle lunghezze da 6-8 metri. Oxford, Canafas, Zefir, Flanelle per camicie. Spedizione verso rivalsa. Ciò che non conviene prendesi di ritorno.
Max Pick
Tessitoria di lino e cotone, fondata nel 1878,
Nachod P.

PETROCAPTOL
è indispensabile
a chi fa bagni di mare.

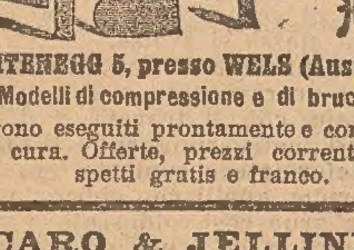
Ades

non dovrebbe mancare in alcuna famiglia. TUTTI dovrebbero usarlo. Già al primo uso rende la pelle morbida e vellutata in guisa da soddisfare anche le massime pretese che si possono avere in questo riguardo.
Trovasi in tutte le Drogherie

Avviso interessante.

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolare e di malattia. Volendo consultare per corrispondenza, dichiarare ciò che si desidera sapere, ed inviare Corone sei in lettera racc. o cart. vaglia al Prof. Pietro D'Amico, via Solferino, 13, p. p. Bologna

Macchine per mattoni
Installazioni complete
di Fabbriche per laterizi
fornisce come specialità
Ludwig Hintersohweiger jun.



Fonderia e Fabbrica Macchine „Marie-Valerie-Hütte"
LICHTENEGG 5, presso WELS (Austria sup.)
I Modelli di compressione e di bruciatura vengono eseguiti prontamente e con la massima cura. Offerte, prezzi correnti e prospetti gratis e franco.

CARO & JELLINEK
Società con garanzia limitata
Trasporti Internazionali e Traslochi

Telefono 16-27 - TRIESTE - Via Carradori 16
Sedi: Vienna, Budapest, Leopoli.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
Thomas Holt - Trieste
TORCHI DA UVA sistema MABILLE a pressione continua
TORCHI DA OLIVE a 2 e a 4 colonne
TORCHI DA OLIVE da montarsi in legno
MOLINI PRESSE IDRAULICHE FRANTOI
APPARATI DI DISTILLAZIONE BREVETTATI
MOTORI ESSEMBI a benzina e petrolio, tipi da navigazione e per industrie
IMPIANTI INDUSTRIALI

La Filiale della Banca Union
in TRIESTE
si occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio Valute.
Conti Correnti
Conti di Bancogiro
Lettere di versamento
a termine fisso o vincolate a preavviso
in Corone od in valuta estera, a condizioni favorevolissime, da convenirsi
Incasso di cambiali, documenti, taglіandi, titoli sorteggiati ecc.
Acquisti e vendite di valori nazionali ed esteri, valute e divise.
Rilascia Libretti di deposito a risparmio
al 3¾%
assumendo a proprio carico l'imposta rendita.
Il servizio di questi Libretti è affidato all'UFFICIO CAMBIO, Piazza della Borsa N. 18, al pianoterra dello stabile „Tergesteo", aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle 7 pom.
Sovvenzioni sopra valori, carati di piroscafi ecc.
Custodia ed Amministrazione di Depositi.
Cede ed acquista al corso di giornata franco di qualsiasi spesa
Vaglia cambiari del Banco di Napoli, Banca d'Italia, Banco di Sicilia.
Apre crediti all'estero verso documenti. Rilascia Lettere di credito.
SEZIONE MERCI:
Sovvenzioni su merci, polizze, Warrants ecc.
Crediti daziari.
Acquisto e vendita di merci in conto commissioni.
Dipartimento Zuccheri.

TRASPORTI e SPEDIZIONI di qualunque altro genere. RITIRI e CONSEGNE da domicilio sino domicilio del luogo di destino
BAGAGLI L. METZNER
Ufficio Spedizioni VIA GIOACHINO ROSSINI 8

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca

RUOTA
TROVANSI OVUNQUE
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 872.

Palin
è oggi il nome più popolare e può vantarsi di entrare in tutte le case ricche e povere. Il 99% delle scarpe vengono lucidate col „Palin", perchè è, senza eccezioni, la migliore crema per scarpe.
Depositario: E. COMINI
MONFALCONE.

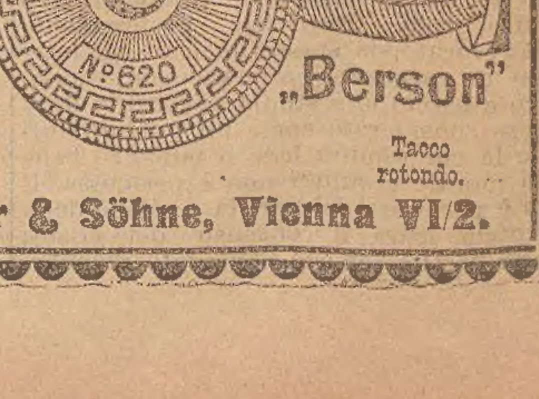
Rappresentante generale per Trieste, l'Istria, Friuli e Goriziano:
VIRGILIO GALLICO, Trieste, via Giulia N. 17
Telefono N. 1979.

Rappresentante generale a Trieste: V. JANACH & C.o

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione
AMARO, TONICO, CORROBORANTE DIGESTIVO
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE
Rappresentante per Trieste, Gorizia, Istria e Dalmazia: Emilio Boullion, Trieste, Piazza Negozianti N. 3. Agenzia in Trieste: Barcola 328.
Concessionari per l'America del Sud CARLO F. HOFER & C., Genova; per l'America del Nord L. GANDOLFI & C., New-York; per la Svizzera e Germania GIUS. FOSSATI, Chiasso e S. Ludwig.

tacco intero di gomma.

Senza i tacchi di gomma di „Berson"
anche lo stivale più fino è imperfetto.
Si presti esatta attenzione alla marca registrata
„BERSON"
il migliore tacco di gomma del mondo.
In vendita presso tutti i negozi in pellami, calzolerie, articoli di gomma e drogherie dell'Austria Ungheria.
All'ingrosso presso i contraenti Siegmund Beer & Söhne, Vienna VI/2.



Tacco rotondo.

tonio Zerial ad abbandonare il lavoro. L'altro fatto avvenne pure a Capodistria, nel pomeriggio del 26 dello scorso gennaio. Entrati nella chiesa dei padri Cappuccini, suonarono ripetutamente il campanello, che avverte che qualcuno desidera di confessarsi; ma, all'apparire del padre, che era sceso, si diedero alla fuga, bestemmiando e gridando, fermandosi in prossimità della porta a lordare.

I tre sono pregiudicati. Il Parovel era stato già punito a 3 settimane per crimine di furto; il Dellavalle, per diffusione di stampati sovversivi, a 24 ore di arresto; ed il Busan anche a 24 ore di arresto, per contravvenzione di furto.

Primo a scolparsi è il Parovel.

— Mi no go fato gnente - dice. - Ierimo in diversi che no savevimo dove andar. Iera assai fredo, e gavemo pensà de andarse a confessar.

Pres. Per riscaldarsi?...

— Sì, cioè, cussì... Perchè iera assai tempo che no andavimo. Ma se gavemo vergognado e, quando che xe capitado el frate, i altri xe scampadi.

— E lei e gli altri due, finsero di bisticciarsi....

— Nossignor. Noi gavemo domandado scusa al frate, ma lui el ne ga parado fora...

— Già, fermandosi a ridere davanti a una croce e bestemmiando. Poi, hanno lordato anche la porta della chiesa....

— Mi no.

— Lei assieme agli altri...

Dellavalle e Busan si protestano anche essi innocenti, narrando il fatto nello stesso modo.

Pres. (al Dellavalle): Di aver lordato le porte della chiesa, è accusato lei.

— Mi go dito per scherzo, ai altri, che i me gaveva mostrado che iera bagnà, che gavevo fato mi.

Dellavalle e Busan negano anche di aver costretto lo Zerial ad abbandonare il lavoro. Busan dice che fra lui e lo Zerial era scoppiato un alterco e null'altro.

Caterina Debelich, intesa come teste, conferma che i tre accusati avevano fatto baccano in chiesa, e bestemmiato all'uscita dalla stessa. Ignora, però, chi sia stato a lordare.

Giovanni Toso, sotto-capo delle guardie comunali di Capodistria, a proposito del fatto Zerial, dice che il Busan, trovato lo Zerial, che lavorava, lo rimproverò e gli strappò di mano un badile.

Antonio Zerial non si ricorda di nulla.

— Xe passado più de un ano! - dice.

Altre deposizioni confermano l'accusa.

Il P. M. chiede l'applicazione della legge.

L'avv. Quarantotto, che difende d'ufficio, dice di non ravvisare nel fatto principale alcuna offesa alla religione. Fu uno scherzo stupido, uno scherzo di cattivo genere, una mascalzonata, se si vuole; ma niente più, poichè il delitto di offese alla religione vuole, per sussistere, ben altro grado di pravità d'intenzione e ben altri estremi oggettivi. Gli accusati, perciò, devono essere mandati assolti. E assolti devono pur essere dal fatto Zerial, che non ha la gravità voluta dalla legge.

La Corte, invece, ritiene gli accusati colpevoli come in accusa, e li condanna: Parovel a 7, Dellavalle a 15 e Busan a 10 giorni di arresto rigoroso. Si adattano.

★

Pres. Andrich; giudici: Luciani, Parisini e Prati. P. M. Zumin.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Semiramis» da Venezia con 293 pass., «Wurmbrand» pure da Venezia con 124 pass., «Barone Gautsch» da Cattaro e scali con 238 pass.; il pir. ellen. «Scaramangà» da Trebisonda e Corfù con 13 pass.; i pir. inglesi «Douro» da Londra e Catania, «Ultonia» da Nuova York e Napoli con 160 pass.; i pir. a.-u. «Zlarin» da S. Caio, «Josephine» da Fiume, «Maria B.» da Spalato, «Stefania» da Glasgow e Venezia, «Petka» da Cattaro e scali con 75 pass., «Scodra» da Fiume, «Isea» da Spalato; il veliero ellen. «Eugenia» da Zara.

Partirono i pir. del Lloyd «Galizia» per Costantinopoli e Batum, «Almissa» da Spizza, «Wurmbrand» per Venezia, «Bucovina» per Fiume; i pir. a.-u. «Mostar» per Gravosa, «Danubio» per Metcovich; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora e «Molfetta» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Marina» partì il 21 da Middlesbrough per Methil, «Szecheny» arrivò il 19 a Gibilterra, «Zrinyi» arrivò il 21 a Porto Maurizio, «Rakoczy» il 21 a Palermo, «Szapary» il 21 a Napoli, «Arad» proseguì il 19 da Pernambuco per Bahia, «Szell-Kalman» il 20 da Rio Janeiro per Malta e Trieste.

Lloydiani: «Thalia» proseguì il 22 da Naes per Molde, «Silesia» il 19 da Sciangai per Honkgong, «Cleopatra» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 18 a ieri 23 corr. nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Carniolia» il 18 da Trieste e scali della Grecia, «Graz» il 19 dai porti del Danubio, «Linz» da Batum, «Dalmazia» il 20 da Trieste e scali della Tessaglia, «Gorizia» il 21 da Odessa, «Leopolis» ieri 23 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Carniolia» il 21 per i porti del Danubio, «Graz» per Trieste in linea celere, «Dalmazia» per Odessa, «Linz» partì ieri per i porti della Grecia e Trieste, «Gorizia» partì pure ieri per i porti della Tessaglia e Trieste, «Leopolis» proseguirà il 27 corr. per i porti del Danubio.

Il ministro Weiskirchner a Pola

Pola 23. Stamane fu a Pola il ministro del commercio, dott. Weiskirchner, che scese dal «Pelagosa» e coll'automobile del sig. Münz visitò la città, San Policarpo, il tempio d'Augusto, l'Arena, ecc. Il ministro si recò poi a Brioni e promise di ritornare fra un paio di giorni per visitare il nuovo Hôtel Riviera, la nuova linea tramviaria di Siana, ecc. Il ministro disse che si recherà con una torpediniera a visitare anche il nuovo Hôtel di Parenzo. A ricevere il ministro stamane si è recato anche il presidente della Giunta, avv. Vareton.

★ Una bimba di 17 mesi di età, Eufemia Bucavez di Luigi, da Trieste, mentre per un momento era stata lasciata senza custodia dalla madre che accudiva alle faccende domestiche, s'arrampicò su una caldaia di rame ad uso del bucato e vi cadde entro. Nella caldaia non c'erano che undici centimetri d'acqua, ciò non pertanto la povera bimba annegò. Figurarsi la disperazione della povera madre che, dopo pochi minuti, la trovò cadavere. Avvisate le autorità, giunsero sopraluogo il giudice Borri col protocollista de Destailes, il medico dott. Lucas e il cancellista di polizia Vascotto, che assunsero i rilievi di legge. Alla cappella mortuaria del cimitero fu fatta l'autopsia del cadaverino.

PER LE ELEZIONI DIETALI

Le liste del «grande possesso»

Gorizia 23. La Luogotenenza ha pubblicate stasera, nel giornale ufficiale, le liste elettorali del grande possesso fondiario per le elezioni dietali della Contea principesca di Gorizia e Gradisca, che si faranno rispettivamente il 30 e il 31 ottobre a. c.

I reclami, prodotti contro l'avvenuta assunzione di non aventi diritto di voto e contro la mancata assunzione di aventi diritto di voto, saranno da presentarsi alla Luogotenenza di Trieste, entro il termine perentorio di giorni 14, da computarsi dal giorno della pubblicazione della notificazione. I reclami presentati dopo trascorso il termine suddetto saranno respinti siccome ritardati.

Per la ferrovia Gorizia-Cervignano

La Lega Nazionale nel Friuli

Notiziario

Gorizia 23. Oggi si riunì al Municipio una Commissione composta del nostro podestà Giorgio Bombig, del II aggiunto dott. Achille Venier, del consigliere comunale avv. Piero Pinausig e dell'ing. Reinholds per il Comune di Gorizio; dell'ingegnere Massimiliano Piha, quale progettante; e di un rappresentante della ditta Ritter-Ritmaier di Strazig, per studiare sul modo di ovviare a difficoltà tecniche e finanziarie alla variante per ciò che riguarda la stazione di Gorizia della ferrovia Gorizia-Cervignano. Fu deciso per il «plateau» che è nei paraggi dell'abitazione del civico canicida, e da qual punto partirà un binario industriale per l'opificio di Strazig, con cui questo verrà a congiungersi al tronco ferroviario.

★ Fino a tutto settembre è aperto il concorso al sussidio di fondazione Ugo Gentilli. Il sussidio ammontante a corone 223, verrà conferito il 18 ottobre. A tale sussidio possono concorrere giovani studenti italiani che per la prima volta si recano ad una Università o ad una scuola superiore.

★ Domenica 29 corr. a Cervignano, la domenica susseguente, 5 settembre, a Monfalcone, e quella 12 settembre a Gradisca, la «Lega Nazionale» celebrerà per cura di rispettivi comitati, feste estive in pro della carissima istituzione. Il nostro Municipio ha fraternamente accordato per ognuna di queste tre festività il concorso del nostro valente civico Corpo musicale.

★ Il pescatore Giambattista Magrini fu Antonio, da Monfalcone, d'anni 53, si appropriò nello scorso autunno due travi di spettanza del Cantiere triestino. Le travi valevano una cinquantina di corone. Il Magrini è confesso di questa sua appropriazione indebita, ma si discolpa col dire di averle trovate. E' condannato a due settimane di detenzione.

★ L'operaio Luigi Cumar, d'anni 42, occupato da lunga serie d'anni nella tintoria Moser, nella Campagnuzza, rincasando cadde fratturandosi il femore destro. Fu trasportato ai Misericorditi.

★ Sono qui di passaggio militi di due batterie di Montagna che proseguono per la valle dell'Alto Isonzo. Sono pure arrivati a Gorizia il 7.o battaglione dei cacciatori di Canale ed il 29.o di Monfalcone. Questi rimarranno qui fino a mercoledì mattina; poi si recheranno a Postumia per le manovre finali di divisione.

★ L'allievo dell'Istituto degli abbandonati Raimondo Rosman, di 10 anni, mentre stava trastullandosi nel cortile dell'Istituto, cadde e si fratturò l'avambraccio destro. Fu accompagnato ai Misericorditi.

★ In via G. Carducci fu rinvenuta una catena d'argento con ciondoli e depositata al civico Corpo di guardia.

L'asilo infantile della Lega Nazionale a Cormons

Cormons 23. Il 19 settembre a. c. verrà inaugurato l'Asilo infantile della Lega Nazionale con l'intervento personale del presidente della Federazione Riccardo Pitteri. L'asilo è gratuito; e vi saranno accolti bambini dai 3 ai 6 anni. Avranno però la preferenza i figli dei poveri che debbono recarsi al lavoro e lasciare senza custodia i loro piccini, i quali invece nell'Asilo troveranno le cure più affettuose. Per la presenza del presidente della Lega, l'inaugurazione avrà una speciale solennità, onde è da aspettarsi che i nostri concittadini vorranno assistervi numerosi.

Sta formandosi in paese un comitato di sorveglianza, composto di gentili signore, le quali si assumeranno l'incarico di controllare l'andamento dell'Asilo; e ciò è arra sicura che i piccini saranno bene affidati. E così pure si sta formando un fondo per dare loro in sul meriggio una refezione. L'11 settembre ci sarà poi nei locali del «Cappello d'oro» una festa da ballo con lotteria e sorprese, a favore dell'Asilo.

★ Martedì 24 corr., alle 3 pom., sarà tenuta una seduta consigliare, col seguente ordine del giorno: Nomina di due membri per la Commissione della Classe generale per l'elezione dei deputati alla Dieta, e di due membri per la Commissione elettorale della Classe «Città e borgate».

★ Il signor Ado Tomadoni, presentò oggi al ff. di podestà Leghissa il seguente «Reclamo»:

«Il firmato domanda che Giorgio barone Locatelli, essendo sotto persecuzione penale per crimine e più precisamente pei crimini riflettenti il § 93 C. p. - restrizione non autorizzata della libertà personale - e 101 C. p. - abuso di potere d'ufficio - venga cancellato dalle liste elettorali per la Curia generale, destinate per la prossima elezione delle rappresentanze provinciali, non avendo detto barono Locatelli, per questo motivo, diritto d'elezione. Mi richiamo in proposito alle testuali istruzioni del Regol. Com. che dice: «Sono esclusi dal diritto d'elezione coloro che vennero riconosciuti colpevoli di un crimine e le persone inquisite per un crimine finchè dura l'inquisizione».

Consiglio comunale di Umago

Umago 22. La Rappresentanza comunale si radunò a seduta ierlaltro ed oggi. La presidenza comunicò che il comitato stradale non prese in consegna la nuova strada Umago-Morno-Fratrizzi perchè in più luoghi difettosa. Venne presa in esame la tariffa dei vetturali. La presidenza annunciò che per la penuria d'acqua potabile si dovettero chiedere all'ammiragliato di Pola 400 tonnellate d'acqua. Si accordò al comitato per la ricerca d'acqua di Valduvarna per lavori preliminari l'importo di cor. 120. Venne accordato un sussidio fisso mensile a Marina Giurissevich da Matterada ed ai minori fu Giorgio Doz di San Lorenzo. Venne accordata alla guardia comunale Benedetto Verzier una percentuale sugli incassi eseguiti per tasse e diritti di pesatura.

★ La Deputazione comunale ha nominato a guardia comunale Giuseppe Bernich di Giuseppe da Umago.

★ L'on. Andrea Davanzo, podestà di Cittanova, ha tenuto in questa sala comunale alle 5 pom. una conferenza sulla crisi vinicola e l'enopolio istriano, dando esaurienti spiegazioni in merito. Il numeroso uditorio applaudì calorosamente l'oratore.

Alla Società Operaia di Dignano

Notiziario.

Dignano 23. Andate deserte le elezioni delle cariche in seno alla Società operaia indette per domenica 15 p. p., si ripeterono ieri. Riuscirono eletti: a presidente Andrea Vitturi; a vicepresidente Carlo Vitturi; a segretario Andrea Hödl; a cassiere Stefano Fortunato; quali consiglieri Enrico Vitturi, Domenico Furlani, Antonio Fortunato, Vittorio Vitturi e Pasquale Bilucaglia; quali sostituti Domenico Demarin, Pietro Marinuzzo, Matteo Zochil, Giovanni Bonassin e Gregorio Sorgarello. A membri del giurì furono eletti Giovanni Manzin, Giuseppe Jursich, Guido Fabro e Nicolò Ferro.

Questa Società è l'unica che ha potuto reggersi per ben trent'anni, durante i quali progredì sempre e seppe finora cattivarsi le simpatie di ogni classe sociale; e promette di continuare per la via sinora battuta, retta com'è da saggi ed esperti amministratori, disinteressati e alieni dalla politica.

★ Il Municipio avverte che in seguito alla domanda fatta dal Consiglio comunale per l'abbuono dell'imposta causa i danni arrecati dalla grandine ai vigneti delle località Midiano, Corgnalosa, Negrè, Valdenaga e Altura del Comune di Dignano e della località Gaiano del Comune di Roveria, il Capitanato distrettuale di Pola ha fissato il 26 corr. per l'assunzione dei rilievi commissionali, i quali cominceranno alle 8 ant. Ai danneggiati resta libero di intervenire al sopraluogo.

★ Chi desidera ottenere la concessione di distillare acquavite per il proprio consumo domestico con esenzione dall'imposta deve farne debita notifica al distaccamento della guardia di finanza di via S. Giovanni entro il 7 settembre p. v.

★ Certo Antonio Slemba, di 23 anni, di Trieste, di professione scritturale, trattenuto in questi arresti comunali per la procedura di sfratto, tentò ier l'altro di evadere praticando un foro nel pavimento. Non vi riuscì però avendo fatto il foro troppo stretto in modo che calatosi fino alle ascelle non fu in grado di procedere più oltre nè di risollevarsi. Allora non potendone più chiamò al soccorso e la guardia comunale trattolo da quell'impiccio lo trasportò in altra stanza.

SCIARADA INCATENATA.

Una cosa più grande inver non v'è
Di quel che dato è a te
Formare se una danza d'Oriente,
Del corpo umano leghi ad una parte,
E poi la sai con arte
Legar ben bello
Alla parte del corpo d'un uccello.

Spiegazione del giuoco precedente:
CANICOLA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Agosto. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna dopo borsa segna Credit 653.50, Staatsbahn 745.25, Alpine 686.—. Lotti turchi 185.75. - La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.75 (205.25), Disconto 189.75 (189.25)

Parigi apertura dell'Italiana —. poi sino —.—. Chiusa francese 98.20 (98.22., Italiana —.— (—.—). Spagnuola 97.05 (97.10), Banche Ottomane 721.— (716.—) Rio Tinto 1980 (1970), Lotti turchi 175.75 (175.50).

Listino. Napol. 19.08 a 19.10, Zecch. 11.35 a 11.39, Lire sterline 23.92 a 23.97, Londra 239.80 a 240.40, Francia 95.10 a 95.35, Italia 94.90 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.20, Germania 117.15 a 117.50, Banconote germaniche 117.15 a 117.50, Rend. austr. carta 95.9) a 96.30, Rendita austriaca in corone 95.70 a 96.10, Rendita ungherese in Corone da 92.45 a 92.75, Credit 653.25 a 656.25, Italiana 102.35 a 104.15, Staatsbahn 745.— a 747.—, Lombarde 116.25 a 118.25, Lotti turchi 184.— a 187.—

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 98.30, Rend. ital. 3¼% —.—, Rendita Spagnuola esterna 97.05, Azioni Banca ottomana 721.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde 124.—, Rendita Turca unif. 95.10, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 101.70, Rend. ungh. in oro 4% 97.25, Länderbank 507.—, Lotti turchi 175.75. Banca di Parigi 1675, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1980.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 3/8, Lombardi 4 3/8, Argento 23 1/2, Rendita Spagnola 95 3/4, Italiana 103 1/4, Cambio su Vienna —— Sconto di piazza 1 1/2.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 805.70. Ferrate dello Stato 159.20. Lombarde 22.50.

Caffè. *Amburgo* 23. (Chiusa). Santos good average per settembre 31.75, per dicembre 29.75, per marzo 29.74, per maggio 29.75, staz.o

Havre 23. (Chiusa). Santos good average p. settem. per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per dicem. 38.75.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future fiacco per settembre dicembre 5 di più.

Cotoni. *Liverpool* 23. Mercato calmo. Tenders in Bochets 13. Vendite 10000, compresi affari consegna. Importazione 6300. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Agosto 658/100, Agosto-Settembre 648/100, Settembre-Ottobre 643/100, Ottobre-Novembre 642/100, Novembre-Dicembre 641/100, Dicembre-Gennaio 641/100, Gennaio-Febbr. 642/100, Febbraio-Marzo 641/100, Marzo-Aprile 641/100, Aprile Maggio 641/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno (Straits) Apert. 133 1/4. Chiusa 139 3/8. Rame Chile Baars god ord. brands. Apert. pronto 59 3/4, per 3 mesi 60 11/16.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 61.25, per settem. 61.—, settembre-dicembre 61.50, gennaio-aprile 62.—. staz.o

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.—, per settem. 15.90, per settembre-dicembre 16.75, Novembre-febbraio 16.65. calmo

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.60, per settem. 23.20, per settembre-dicembre 23.45, per novem.-febbr. 23.65. calmo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.60, per settem. 31.60, per settembre-dicem. 31.10, per nov.-febbr. 30.85. fiacca

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 40.5, per settem. 40.75, settembre-dicembre —.—, p. gennaio-aprile —.—. fiacco

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio da 88° uso nuovo 29.50-29.75, calmo, bianco per mese corr. 32 5/8, per settem. 32 3/8, per ottobre-gennaio 29 1/8, p. gennaio-aprile 30.30., Raffinato 60.50 a 61.—. fiacco

Zucchero. *Amburgo* 23. (Chiusa) Per agosto 11.42 1/2, per settembre 11.32 1/2, p. ottobre 10.30, p. novem. 10.10—, per dicem. 10.15—, p. genn. 10.27 1/2. calmo

Londra 23. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 11 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 23 Agosto 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Szent Laszlo	25	Caricazione
1	Scaramangà	23	Scaricazione
Molo IV			
» IV	Flink	25	Caricazione
1 a	Baro Fejervary	24	Scaricazione
3			
MoloLloyd			
A			
B	China	27	Caricazione
C	Brünn	24	»
D			
E			
6	Semiramis	26	»
9			
12 a	Ultonia	24	Scaricazione
12 b			
Molo II	Douro	26	»
13 a	Alleanza	24	»
13 b	Urano	23	»
14	Koerber	28	»
17	Praga	24	»
21	Stefania	[illegible]	»
23	Molfetta	23	Caricazione
Molo I			
23	Skodra	25	»
24	Dora Horn	24	Scaricazione
25	Peuceta	23	Caricazione
30	Filippo Artelli	28	Scaricazione
32			
88			
71			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

IMPIEGATO

viene cercato da casa industriale in Dalmazia. Esigesi conoscenza delle lingue italiana e tedesca.

Offerenti ammogliati vengono preferiti. Offerte sono da presentarsi personalmente a **Trieste** al signor **Pellegrino Cincelli,** via Malcanton N. 13, oppure a **Fiume** al signor **Carlo Russi,** Piazza Uermeny 6

FRATELLI RAUBER

DEPOSITO PELLAMI CONCI
CON ASSORTIMENTO ARTICOLI PER CALZOLAI E SELLAI
fu traslocato
in via Giosuè Carducci (ex Torrente) 14
e via S. Francesco d'Assisi 1.

Assicurazioni Generali - Trieste

1831

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1908: Cor. 346,151,371.42
Capitali per assicurazioni vita in vigore al 31 Dicembre 1908: Cor. 972,108,481.17
Risarcimenti pagati dall'anno 1831 al 31 Dicembre 1908: Cor. 938,794,591.91

Il 1. Gennaio 1907 la Compagnia ha adottato per il **RAMO VITA** nuove condizioni generali di Polizza improntate alla massima liberalità; sono specialmente da rilevarsi le seguenti concessioni:

I. Valevoli fino dall'emissione della polizza:

a) la continuazione gratuita della validità della polizza per l'intero capitale quando l'assicurato sia chiamato a prestare servizio militare, quale iscritto nei ruoli della eva in massa;

b) la facoltà d'ottenere, verso semplice corresponsione d'un diritto di 1‰ della somma assicurata, la riattivazione d'una polizza uscita di vigore per mancato pagamento del premio, purchè questo pagamento si effettui entro sei mesi dalla scadenza

II. Valevoli dopo trascorsi sei mesi dall'emissione della polizza:

a) la facoltà per l'assicurato — senza soprapremio nè formalità alcuna — di viaggiare e dimorare non solo entro i confini di Europa, ma in qualunque paese del mondo — (Polizza Mondiale);

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a duello.

III. Valevole dopo trascorso un anno dall'emissione della polizza:

a) l'esenzione gratuita dall'obbligo di pagamento del premio per le assicurazioni miste nei casi di sopravvenuta invalidità dell'assicurato al lavoro.

IV. Valevoli dopo trascorsi tre anni dall'emissione della polizza:

a) l'inoppugnabilità assoluta dell'assicurazione salvo il caso di frode;

b) l'obbligo per la Compagnia di pagare integralmente il capitale, anche se la morte dell'assicurato avviene in seguito a suicidio o tentato suicidio;

c) la facoltà di prelevare dei prestiti sulla polizza al saggio d'interesse del 4½%

La Compagnia assume assicurazioni:
Vita — Incendi — Trasporti — Furto con iscasso.

IL SAPONE DI LATTE DI GIGLIO

„Steckenpferd"

è il sapone più morbido per la pelle e contro le lentiggini.

IN VENDITA OVUNQUE

Acqua di Rohitsch „Tempelquelle" eccita l'appetito promuove la digestione regola l' assimilazione

"TOT"

DIGESTIBLE-CACHETS

Digestivo in cachets, che nulla ha di comune con rimedi finora introdotti. Il "TOT" non contiene, neanche in minima parte:

1. *Nè Peptici* (*pepsina, pancreatina, peptoni, papaina, ecc.:*) atti a produrre digestioni artificiali.
2. *Ne Astringenti* (*bismuto, tannino, ecc.:*) atti a produrre stitichezza.
3. *Nè Purganti* (*cascara sagrada, aloe, gomma gutta, taurina, podofillina, ecc.:*) atti a sciogliere il corpo.
4. *Nè Calmanti* (*oppio, belladonna, bromuri, eroina, cocaina, ecc.:*) atti ad alleviare i dolori.
5. *Nè Stimolanti* (*noce vomica, calamo, fava S. Ignazio, stricnina, ecc.:*) atti ad eccitare contrazioni.
6. *Nè Alcalini* (*bicarbonato di soda, magnesia, litio, ecc.:*) atti a neutralizzare gli acidi.

La terapia ci ha provato in modo formale - che tutti i detti farmaci, usati fin qui come curativi dell'apparato digerente, altro non costituiscono che un fuggevole artificio per addormentare sintomi dei mali, durante la cura.

Essi assuefano il nostro organismo ad uno stimolo; cessato il quale, il disturbo si fa sentire di nuovo.

E si può questa, coscienziosamente, chiamare guarigione?

— No!

Guarire non è attenuare i sintomi. Guarire è sradicare le cause dei mali.

Il "TOT" guarisce, agendo, per graduale antisepsi, direttamente sulle vie digerenti, biliari, ed intestinali.

Il "TOT," senza curarsi dell'immediato sollievo, ed impiegando il tempo adeguato, estirpa radicalmente le cause della *dispepsia*, della *pirosi*, della *stitichezza*, della *congestione di fegato*, dell'*itterizia ribelle*, della *nervosità persistente d'origine gastrica*, ecc., tanto comuni oggigiorno, specialmente in chi rimane troppo al tavolino, od occupa troppo il cervello.

Chiedere l'opuscoletto: **Disturbi dello stomaco e dell'apparato digerente, con tavola anatomica mobile a colori, e quadro sulle digeribilità dei cibi più comuni, alla "TOT" COMPANY - Milano.**

In uso fino dal 1868.

SAPONE BERGER

di catrame medicinale

raccomandato da medici eminenti, usato con splendido successo in quasi tutti gli stati d'Europa contro

ogni genere di espulsioni cutanee,

specialmente contro l'erpete e le espulsioni parassitarie, come pure contro il naso rosso, i geloni, il sudore dei piedi, la forfora. I Saponi Berger di catrame contengono il 40% di catrame di legno e si distinguono da tutti i saponi di catrame del commercio. Nelle malattie ostinate della pelle si usi l'efficacissimo

Sapone di catrame e zolfo Berger

Come sapone più dolce per guarire tutte le impurità della pelle, come pure contro le espulsioni cutanee e del capo nei bambini serve da insuperabile sapone da toilette e da bagno per uso giornaliero il

Sapone Berger di catrame e glicerina

profumato e contenente il 35% di glicerina. Un ottimo rimedio casalino e di meravigliosa efficacia è il **Sapone Borace di Berger** contro le bolle, le lentiggini, i bitorzoli, i bruciori del sole ed altre malattie della pelle. Un pezzo di qualunque qualità, con istruzione, costa 70 cent. Domandare sempre espressamente Sapone Berger di catrame e osservate questa marca di fabbrica e la firma **G. Hell & C.o,** che devono trovarsi su ogni etichetta.

Premiato con diploma d'onore Vienna 1883 e medaglia d'oro all'esposizione universale Parigi 1900. Tutte le qualità di saponi medicinali o igienici marca **Berger,** si trovano indicati nell'istruzione nella quale sono avvolti tutti i saponi. - Trovansi in tutte le farmacie e negozi congeneri.

Deposito principale:
G. HELL & Comp., Vienna I, Biberstrasse 8.

Deposito principale per Trieste:
FRANCESCO HELL.

Al dettaglio nelle farmacie:

Pizzul-Cignola, Codermatz e C., Umberto Crevato, Jeroniti, Leitemburg (via Giulia), Leitenburg (Piazza S. Giovanni), Manzoni, Mizzan, Palme, Picciola, Pozzetto, Praxmarer, Prendini, Ravasini, Rovis, Suttina, Udovicich (via Farneto), Udovicich (S. Giacomo in Monte), Vielmetti, Vidali e Vardabasso, Zanetti, Antoniazzo (Servola). — Trovasi inoltre in quasi tutte le farmacie di Gorizia, dell'Istria e della Dalmazia.

NERVOSI,

ammalati di stomaco, di cuore, di petto, nonchè coloro che soffrono di **insonnia,** che sono **troppo impressionabili,** che soffrono di **tremiti, di capogiri, di epilessia,** dovrebbero prendere giornalmente invece del caffè o tè, il

Tron di Rosen, tè nutritivo, rafforzante.

Una scatola di prova cor. 1.10, 6 scatole cor. 6. Vendita minima 2 scatole verso assegno postale o rivalsa. Deposito principale: **Farmacia Sitzendorf 85/16 presso Vienna, (Aust. Inf.)**

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCHE, serve, cameriere, bricciaanti cerca prontamente agenzia collocamento. Rivolgersi panificio piazza Vico 2. 10564 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BRAVA domestica che sappia bene cucinare cercasi. Presentarsi con buoni attestati via Valdirivo 16, magazzino. 6502 B

CUOCA cercasi prontamente 30 corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 6286 B

CUOCA semplice, ordinata che si adatti anche a lavori di casa cercasi; buon salario. Presentarsi soltanto con buoni attestati al dopopranzo. Via Ghega 4, III p. 6213 B

CUOCA, portiere hotel, cameriere restaurant, stiratrice, pasticcere, bambinaia, cuoca privata, domestiche cerca agenzia Merlo, piazza Santa Caterina 2. 10573 B

CAMERIERA per la mattina e tre volte per settimana al dopopranzo cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 6511 B

DONNA servizio cercasi per alcune ore la mattina e dopopranzo. Via Nuova 20, I, destra. 6439 B

DONNA servizio cercasi prontamente. Via Molino vento 7, II, Babuder. 6443 B

DOMESTICA semplice buoni attestati cercasi prontamente. Palestrina 2, II, dest. 6448 B

DOMESTICA brava, che sappia un poco cucinare cercasi. Paga 24-28 cor. Carducci 32, II. 10536 D

DOMESTICA capace cucinare, buoni attestati cercasi. Chiozza 8, I, sinistra. 6486 B

DOMESTICA oppure prestaservizi cercasi corone 24. Via Teatro N. 1, porta 30. 6516 B

DONNA servizi brava cercasi. Domenico Rossetti 41, porta 14. 6475 B

DOMESTICA per signora sola cercasi. Via Massimo d'Azeglio N. 22 p. elevato. 10526 B

DOMESTICA tedesca che sappia cucinare, con buoni attestati, e ragazza capace per pulire stanze alla mattina cercasi. Via Acque 10, II. 10520 B

GIOVANE, onesta prestaservizi, capace cucinare cercasi prontamente per intera giornata. Riva Grumula 20, p. 12. 10514 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e due volte per settimana dopopranzo presentarsi da mezzogiorno alle tre. Indirizzo al Piccolo. 6285 B

PRESTASERVIZI brava pulita due ore mattina, 1½ dopopranzo, 18 corone cercasi. Presentarsi dalle 6-6. Ruggero Manna 11, terzo, sinistra. 6422 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, 10 corone. Giulia 9, porta 9. 6354 B

PRESTASERVIZI cercasi tutto il giorno, venti corone. Vasari 2, II. 10570 B

PRESTASERVIZI per mattina dopopranzo cercasi. Indirizzo Piccolo. 6470 B

RAGAZZA capace tutti lavori anche cucinare cercasi con attestati. Gallina 5, II. 6459 B

RAGAZZA pulita cercasi per portar fuori bambina ore pomeridiane. Rossetti 14, III, destra. 6497 B

RAGAZZETTA servizi tutto il giorno cercasi. Via Capitelli 28, I. 10508 B

STIRATRICE brava, ed una ragazza per assumere ordinazioni che sappia italiano e tedesco cercansi. Via Boccaccio N. 3, p. t. 10518 B

SERVA cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 19, porta 17. 6415 B

SERVA cercasi prontamente. Via Rossetti 5, terzo piano, sinistra. 6391 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BARBIERE mezzo lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6396 C

CORRISPONDENTE conoscenza perfetta italiano, tedesco, serbo-croato, cirilliano e dattilografia, cerca posto metà settembre o più tardi. Offerte sub «2 Febbraio 1900» al Piccolo. 10265 C

CONTABILE perfetto, cassiere conoscenza italiano, tedesco, francese offresi. Ottimi certificati, referenze. Eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo «Pratico 10537» 10537 C

DONNA giovane offresi per pulire scrittoio e per portare conti, lavoretti di magazzino. Indirizzo Piccolo. 6445 C

FALEGNAMI capacissimi offronsi per riparazioni, lucidazione mobili. Androna Sebastiano 1. 6428 C

GIOVANE ventenne cerca posto quale fattorino, qualsiasi lavoro. Offerte «Fattorino 6364» Piccolo. 6364 C

GIOVANOTTO offresi quale cocchiere o bracciante. Offerte «Bracciante 6400». 6400 C

GIOVANE, perfetto tedesco, italiano, pratico in tutti i lavori d'ufficio cerca posto. Gentili offerte sub «Avanti 6383» Piccolo. 6383 C

GIOVANE offresi quale cameriere per osteria, albergo o caffè. Via dell'Olmo N. 6, Lanera Michele. 6418 C

GIOVANE impiegato cerca occupazione ore pomeridiane pretese modeste. Offerte Piccolo «Modesto 10577». 10577 C

MAGAZZINIERE capace, attivo offresi. Ottime referenze, attestati. Eventualmente cauzione. Scrivere Piccolo «Volonteroso 10538». 10538 C

MURATORE offresi per ristaurare appartamenti. Via S. Nicolò 31, IV. 10505 C

OPERAIO in vini cerca posto presso magazzino di vini. Liuzzi Giovanni, via di Riborgo 27, terzo. 6358 C

PENSIONATO intelligente, pratico in lavori doganali, tedesco e italiano cerca posto quale magazziniere, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 6408 C

RAGIONIERE libero pomeriggio assume tenitura libri, impianti, revisioni, riordinamenti contabili qualsiasi sistema. Offerte «Ragioniere 6067» Piccolo. 6067 C

STIRATRICE abile offresi a giornata. Offerte «Mery 6435» Piccolo. 6435 C

SPECIALITA' Rigatore, tagliatore, lavorante cartonaggi e sorvegliante ora occupato cerca migliorare. Scrivere «G» Venezia. 10450 C

UNA vedova di civile condizione cercherebbe posto presso persona di età avanzata quale governante conoscendo qualunque lavoro domestico, oppure conoscendo anche il tedesco, quale guardarobiera d'hotel o d'istituto. «N. N.» Ober Tarvis, Villa Adele. 10486 C

VENDITRICE offresi per appalto. Offerte «Maria 6447» Piccolo. 6447 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE quattordicenni cercansi per fabbrica passamanterie. Via S. Anastasio 7, Mitis. 10533 D

APPRENDISTI fabbri cercansi. Via Rena 6. 6433 D

AGENTE capace cercasi per negozio mode, guanti, chincaglie, bravo vetrinista, posto fiducia. Offerte dettagliate «Trieste 10527» Piccolo. 10527 D

CONDUTTORE liquoreria cercasi con 100 corone paga mensile aumentabili. Cauzione cor. 1000. Rosa, Caffè Goldoni. 6362 D

CUCITRICE abile in bianco cercasi prontamente. Via Giovanni Boccaccio 19, porta 17. 6414 D

FALEGNAME cerca garzone. Via Belvedere 8. 6431 D

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Carlo Rosada

PERITO GIURATO PESATORE

d'anni 30, spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze, confortato dai suoi cari.

La desolatissima madre **Giovanna**, la sorella **Emilia** ed il cognato **Enrico Andlovitz**, a nome pure di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 24 corr. alle ore 5.30 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 12 di via Maiolica.

TRIESTE, 23 Agosto 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Le famiglie **Ricci-Bitti** e **Ghezzo** e la Ditta **Successori di Sansone Forlì** partecipano l'irreparabile perdita del loro amatissimo

Rag. Raffaele Ricci-Bitti

avvenuta stamane alle ore 9 dopo penosa malattia.

RAVENNA, li 21 Agosto 1909.

Il presente annuncio serve di partecipazione personale.

GIUSEPPE BERNICH

morì ai 22 corr., dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte MARIA in unione alle sorelle dà la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno oggi 24 corr., alle ore 3 pom. partendo dalla Cappella dell'Ospitale civico.

Trieste, 24 agosto 1909.

Nuova impresa pompe funebri, Corso 49.

†

Adolfo Weiss

Macchinista del Lloyd i. p.

spirava quest'oggi nel pomeriggio dopo brevissime sofferenze.

Le addolorate famiglie WEISS, TAVERNA e GATTI (assente) partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà martedì 24 corrente alle ore 6¼ pom. direttamente al Camposanto.

Trieste, 23 agosto 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

I figli Mario e Margherita, col cuore straziato, partecipano a nome pure degli altri congiunti, il decesso della loro adorata madre

Clotilde ved. Valenzin

avvenuto ieri a Udine dopo lunghe sofferenze.

Trieste, 23 Agosto 1909.

Serva il presente di partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

FABBRI-meccanici cercansi da stabilimento industriale. Offerte sub «Fabbro 10510» Piccolo. 10510 D

FAMEDO stabile che abbia servito a Trieste, con buone raccomandazioni cercasi. Via Romagna 24. 6425 D

GIOVANOTTO per servizio clientela, possibilmente pratico latteria cercasi. Indirizzo Piccolo. 6451 D

GIARDINIERE cercasi prontamente con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 6280 D

GIOVANOTTO pratico lavori Punto franco, assistenza, caricazione vagoni cercasi prontamente. Offerte «Speditore 130» Piccolo. 6230 D

GUADAGNO giornaliero offriamo ad uomini, donne Trieste, provincia, disponenti piccolissimo capitale, lavoro facilissimo, casa propria. Informarsi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 6340 D

GIOVANE per negozio guanti cercasi, conoscenza lingua tedesca. Lettere sub «Onesto e modesto» al Piccolo. 10584 D

GIOVANE pratico lavoro magazzino cercasi. Puntofranco magazzino 2, riparto 4. 6412 D

GIOVANE bracciante per deposito vini, già pratico lavorare cercasi. Indirizzo Piccolo. 6494 D

GIOVANE corrispondente italiano con conoscenza tedesco cercasi da primaria ditta. Offerte «Corrispondente 6450» Piccolo. 6450 D

IMPIEGATO conoscenza tenitura doppia, corrispondenza tedesca, serbo-croata eventualmente italiana cercasi da ditta in caffè e commissioni. Offerte, pretese Piccolo «Primaria forza 6429». 6429 D

LAVORANTE calzolaio per lavoro misto cercasi. Via Commerciale N. 7. 10509 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Commerciale N. 28. 6367 D

LAVORANTE sellaio per comatti cercasi. Indirizzo Piccolo. 6519 D

MEZZO facchino buoni attestati, carrettina scalone per deposito vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 6211 D

MECCANICO perfetto installatore di telegrafi, telefoni e parafulmini e praticissimo delle relative riparazioni, cercasi prontamente verso buono stipendio. Desiderabile che conosca il tedesco. Offerte inviare a Julius Ruziczka, Graz, Jakominigasse 1. 67154 D

MODELLA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6476 D

PRATICANTE scrittoio cercasi da primaria ditta. Offerte «M. L. 6232» Piccolo. 6232 D

PIAZZISTA introdotto bene presso commercialisti sulla piazza cercasi per primaria tostatura di caffè. Offerte con referenze sub «Tostatura 6256» Piccolo. 6256 D

PORTINAIO senza figli cercasi. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9, IV, dalle 9-10; 5-7. 6456 D

RAGAZZO negozio vetrami cercasi. Via Nuova 40. 6365 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Fabbrica ovatte Antonio Caccia 8. 10583 D

RAGAZZA brava per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6515 D

RICAMATRICE cercasi a giornata. Via Barriera vecchia 7 III piano. 6522 D

RAGAZZO 15-18 anni cercasi per negozio linoleum, Corso 2. 10585 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso N. 1. 12320 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6478 D

RAGAZZO 14 anni con paga cercasi, lavoro leggero. Indirizzo Piccolo. 6477 D

RAGAZZO pasticciere, robusto, età 16 cercasi. Indirizzo Piccolo. 6387 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 6523 D

SIGNORA o signorina preferibilmente maestra energica per la Direzione fabbrica liquori cercasi. Deangeli, magazzino 33, Puntofranco. 6484 D

SIGNORINA esperta nella corrispondenza tedesca, possibilmente slava cercasi per alcune ore al giorno nel proprio domicilio. Offerte casella postale 316. 10424 D

SIGNORINA corrispondente tedesco, italiano, dattilografa cercasi da primaria ditta a buone condizioni. Stenografa perfetta. Indirizzo Piccolo. 6359 D

STIRATRICE cerca mezza lavorante. Carradori 12, quarto. 6436 D

SIGNORINA conosca contabilità cercasi posto fiduciа. Esigesi cauzione. Indirizzo Piccolo. 6512 D

VIAGGIATORE nel ramo coloniali bene introdotto cercasi per tostatura di caffè. Preferenza hanno quelli che hanno lavorato in caffè. Offerte con referenze «Tostatura 6257» al Piccolo. 6257 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata davanti, affittasi primo settembre. Farneto 38, porta undici. 6472 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi prontamente. Via Nuova 49, II. 10571 E

CAMERA grande ammobiliata o vuota affittasi prontamente. Campanile 13, II. 6520 E

CAMERA, camerino vuoti affittansi centro. Rivolgersi Barriera 25, I, destra. 10582 E

CAMERETTA bellissima ammobiliata vicinissimo piazza Barriera affittasi buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 6517 E

CAMERA al mare ammobiliata affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 10528 E

CAMERA bellissima, vuota, due finestre affittasi prontamente. Olmo 4, II, p. 10. 6369 E

CAMERA vuota più uso cucina affittasi. Via Stadion 33 terzo. 6374 E

CAMERINO ammobiliato affittasi cor. 12. Madonnina 24, II, porta 10. 6385 E

DUE camerette ammobiliate o vuote volendo costo affittansi. Toro 11, quarto. 10522 E

LETTO in compagnia affittasi a ragazza, pulito, con costo. Pietà 5, terzo. 6449 E

METÀ stanza grande affittasi prontamente, donna pulita, centro. Indirizzo Piccolo. 6462 E

SIGNORI ricevono finissimo costo cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 5699 E

STANZA bellissima ammobiliata con due finestre davanti affittasi. Chiozza 39, II, p. 5. 10085 E

STANZE ammobiliate affittansi. Via S. Nicolò 2, terzo piano. 10480 E

STANZINO ammobiliato, ingresso libero, costo, affittasi; pagamento anche settimanale. Stadion 5, II. 10560 E

STANZA bene ammobiliata con buonissimo costo affittasi giovane distinto. Stadion 7, III, sinistra. 6496 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Madonna del mare 3, II, destra. 12315 E

STANZA bella, ammobiliata, vista Canale, affittasi a distinto signore. 12321 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova N. 37, II. 10534 E

STANZA ammobiliata, costo buonissimo, prezzo mite. Ponte 4, III. 6471 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente, ingresso libero. Via Belpoggio N. 5, I p. 10521 E

STANZETTA ammobiliata, buon costo, affittasi a giovane studente. Via Acque 5, porta 7. 6458 E

STANZA elegante ammobiliata ottimo costo affittasi a distinto signore. Via Chiozza 9, III, destra. 6457 E

STANZA ammobiliata affittasi per 2 giovanotti. Via Maurizio N. 9 I. 10523 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi casa moderna, uno, due signori impiegati. Piazza Barriera. Indirizzo Piccolo. 6357 E

STANZA bella, ingresso libero, vista Acquedotto affittasi. Scussa 7. 6372 E

STANZA ammobiliata, costo delicato affittasi 1. settembre. Barriera 7, terzo. 6370 E

STANZA presso signora vedova, ottimo costo, trattamento famigliare affittasi prontamente. Maurizio 11, primo, sinistra. 10513 E

STANZA, stanzetta ammobiliate, ingresso libero affittansi, volendo costo. Madonna mare 18, secondo, destra. 6437 E

STANZETTA bellissima, ammobiliata affittasi. Via Pondares 6, I, p. 7. 6380 E

STANZA bella, vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6430 E

STANZA ammobiliata affittasi 1. settembre; pianoterra villino Rossetti. Offerte sub «Clio 6378» Piccolo. 6378 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua affittasi. Foscolo 46, porta 7. 6393 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi. Ireneo 4 primo, porta 4. 6420 E

STANZA disobbligata per uso scrittoio affittasi centro. Rivolgersi Seterie, Piazza Borsa 3. 10409 E

STANZA ammobiliata due letti affittasi. Corso 7, terzo piano, porta 13. 6388 E

STANZA bellissima, ingresso libero vicino Posta centrale casa signorile affittasi prontamente a distinto signore con mobili propri. Indirizzo Piccolo. 6402 E

STANZA ammobiliata affittasi Corso 47, III p., sinistra. 10552 E

STANZA elegantissima, entrata libera, costo finissimo affittasi. Acquedotto 17, III sinistra. 10542 E

STANZA ammobiliata buon costo affittasi. Barriera vecchia 4, porta 14. 10545 E

STANZA ammobiliata con o senza costo affittasi a distinto signore. Giosuè Carducci 36, I p., 5. 6483 E

STANZA splendida elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 6506 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo affittasi prontamente a distinto signore, presso Portici Chiozza. Indirizzo Piccolo. 6509 E

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Fabbri 8, primo, sinistra. 10574 E

STANZA elegantemente ammobiliata una, due persone, gas, pensione affittasi. Caserma 8, terzo. 10572 E

UNA o due stanze vuote affittansi. Via S. Caterina 2, primo, porta 4. 6386 E

UNA due stanze vuote ingresso libero affittansi prontamente presso coniugi soli. Francesco Assisi 15, secondo. 10568 E

2, 3 stanze vuote affittansi, piano secondo, centralissima. Informazioni S. Lazzaro 6, II, destra. 6366 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA ammobiliata con costo cerca studente presso famiglia distinta, possibilmente pressi piazza Lipsia. Offerte fermo posta centrale Gorizia sub «Edera». 10532 F

STANZA bene ammobiliata e buon costo per signora con bambino cercasi presso piccola distinta famiglia. Offerte «Signora 12313» Piccolo. 12313 F

STANZA ammobiliata con costo cerca signorina presso famiglia intelligente, vicino Stazione Meridionale. Offerte «Helene 6467 Piccolo». 6467 F

STANZA ammobiliata cercano due signorine per 15 settembre, vicino Stazione Meridionale. Offerte con prezzo «Sorelle 6466» Piccolo. 6466 F

STANZA ammobiliata possibilmente ingresso libero con costo, vicinanze Piazza Lipsia, Giuseppina cerca signore distinto, 1. settembre. «Settembre 6239» Piccolo. 6239 F

SIGNORA rispettabilissima maritata, cerca presso distinta famiglia o presso signora sola stanza ammobiliata con costo, ove non vi sieno altri subinquilini. Lunga permanenza. Offerte sub «Rispettabile 6384» Piccolo. 6384 F

STUDENTE cerca pensione presso distinta famiglia tedesca che abiti nei pressi delle Reali tedesche. Offerte «Bulian» Abbazia Palace Hôtel. 6407 F

STANZA ammobiliata eventualmente con pranzo cercasi nei dintorni ferrovia Meridionale. Offerte «Impiegato 25». Postarestante Giardino. 6474 F

STANZETTA vuota con piccolo comodo cumodo cucina cerca sarta pressi Acquedotto. Offerte con prezzo «Sarta 10579» Piccolo. 10579 F

UNA o due camere bene ammobiliate cercansi presso distinta famiglia, in casa nuova. Offerte «Superga 10506» Piccolo. 10506 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LEZIONI o preparazioni esami ginnasio offresi professore giovane miti pretese. Offerte Piccolo «Lezioni 10578». 10578 G

MAESTRA piano Conservatorio istruisce tedesco francese, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6208 G

PIANOFORTE senza comperare istrumento impara qualunque, metodo nuovo celerissimo, tre lezioni settimanali, cor. 12 mensili. Offerte «Maestro serio 6395» Piccolo. 6395 G

PROFESSORE francese cercasi preparare esame scritto ragazzo IV ginnasio Regno. Offerte con prezzo Piccolo «Francese 6394». 6394 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSA con denaro smarrirono due poveri girovaghi; opera pia portarla Piccolo. 6389 H

CANE di S. Bernardo nero con le zampe bianche fu smarrito; generosa mancia chi lo porterà Via Chiozza 79. 13673 H

CANE piccolo nero razza Pintsch, medaglia del Comune d'Isola smarrito; mancia portandolo Conti N. 30, I p. 6444 H

CIONDOLO argento fotografie smarrito. Trattandosi cara memoria mancia portandolo Piccolo. 12316 H

CHIAVE grande smarrita; da portare verso mancia M. Steiner, via Valdirivo 3. 10567 H

GATTINA bianco-cenere smarrita pressi S. Francesco, Coroneo, Palestrina. Mancia. Artisti 7, II. 10515 H

STELLA cinque punte, data 21-8-09, monogramma O. P. smarrita da caffè Orientale fino Pondares. Generosa mancia. Indirizzo Piccolo. 6487 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO di 4-5 camere, accessori cercasi per il primo ottobre pressi Liceo Femminile. Offerte «Istriano 10530» al Piccolo. 10530 I

APPARTAMENTO tre stanze camerino, cucina cercasi in giornata. Offerte al Piccolo «Pronto 6507». 6507 I

APPARTAMENTO signorile tre, quattro stanze primo, secondo centro cercasi. Offerte «Famiglia distinta» Piccolo. 6508 I

DUE camere, cucina centro cercansi prontamente. Offerte prezzo Piccolo «Maria». 50 I

TETTOIA o piccolo fondo cercasi per deposito furgoni. Offerte «Spedizioni 5908» Piccolo. 5908 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO signorile subaffittasi prontamente. Composto grande salone con poggiuolo, sei stanze grandi sul davanti, una stanza interna, anticamera, ripostiglio, cucina. Indirizzo al Piccolo. 5930 L

APPARTAMENTI elegantissimi di tre, quattro stanze, bagno affittansi prontamente nei nuovi stabili sul viale Michelangelo Buonarroti. Posizione salubre, soleggiata. Vista incantevole. Informazioni fornisce amministratore Clemencich. Piazza San Giovanni 4, telefono 19.36. 9839 L

APPARTAMENTI bellissimi camera, due camere, cucina affittansi. Roiano, Montorsino 184. 6201 L

APPARTAMENTO tre camere, cucina affittasi cor. 600. Androna S. Giustina 6. 6222 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, dispensa, confort moderno, giardinetto, prezzo mite. Via Franca N. 5 (Largo Promontorio). 10425 L

APPARTAMENTO tre stanze, due camerini acqua gas prezzo mitissimo Via S. Anastasio N. 16 quinto. 10426 L

APPARTAMENTINO affittasi, esclusi bambini, prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 6515 L

APPARTAMENTO bellissimo Via Miramar di tre stanze per 120 corone, prezzo ribassato, subaffittasi causa partenza. Camera letto e pranzo vendonsi per metà prezzo, tutto nuovo. Indirizzo Piccolo. 6440 L

APPARTAMENTINO elegante affittasi prontamente. Salita Promontorio 15. 10324 L

APPARTAMENTO tre vasti locali adatti anche deposito, lavoratorio cor. 450. Beccherie 47. Magazzini volto, focolaio, piccola industria 220. Olmo 15. 10516 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina affittasi cor. 640. Madonnina 11. 6469 L

APPARTAMENTI due camere, due camerini, cucina subaffittasi prontamente pressi Stazione. Indirizzo Piccolo. 6461 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze grandi, cucina affittasi cor. 460. Donadoni 2, angolo Picoardi. 6421 L

APPARTAMENTO signorile, via Economo, sei belle stanze, vista mare subaffittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 6403 L

APPARTAMENTO uso scrittoio, 4 stanze affittasi. Cassa di risparmio 1. 6375 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, gas, acqua confort affittasi. Via Alfieri 10. 10562 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente corone 400. Via della Guardia 14, portinaio. 10551 E

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina affittasi. Largo Sartorio 2, V. 10535 E

BOTTEGHINO centralissimo, adatto ombrellaio, retine, orologiaio affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 6464 L

BOTTEGHINO centrale posizione grande passaggio prezzo mite appigionasi. Indirizzo al Piccolo. 6207 L

BACHI 6 affittasi appartamento 4 camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6224 L

CAMPAGNA via Porta 93 affittasi appartamento 3 stanze, cucina, gas, orto splendida vista sul mare, 5 minuti tram via Conti. Prezzo conveniente. 6493 L

CANTINA spaziosa con finestrino affittasi prontamente cor. 240. Belvedere 32. 6399 L

FONDO con tettoia immediata vicinanza piazza Barriera nonchè negozi, magazzini affittansi prontamente in diverse posizioni. Indirizzo Piccolo. 6500 L

GATTERI 3 A, affittasi appartamento cinque camere, camerino, bagno, cucina, calefazione, luce elettrica, ascensore. 6225 L

LOCALE pianoterra uso scrittoio affittasi via San Carlo 2, Teatro Comunale. 6479 L

MAGAZZINETTO alto, chiaro, porta, finestra, prezzo mite. Via Tiziano Vecellio N. 1. 10427 L

STANZA e cucina piano quinto, prezzo mite. Acquedotto N. 67. 10428 L

STALLA bellissima e rimessa per cinque cavalli affittasi. Massimiliana 12. 6223 L

STALLA, rimessa con appartamento; appartamenti camera, cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Torre bianca 21, terzo, 8. 6413 L

TRE appartamenti in campagna affittansi, prezzo modicissimo. Indirizzo al Piccolo. 6434 L

VIA Madonna del mare 19 affittansi due camere, camerino, cucina; via del Boschetto 12, camera, cucina; Scorcola-Roiano 269, camera, cucina, fondo recintato con acqua, per industria. Rivolgersi via Giulia 35, pianoterra, destra. 10569 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTENZIONE! Acquistansi mobili usati, vestiti, cianfrusaglie. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 10241 M

APPARATO fotografico 13×18, 3 doppie cassette, buonissimo vendesi. Indirizzo Piccolo. 5348 M

ARMADIONI, chiusura scrittoio, diversi specchi, quadri, comò, tavoli vendonsi. Corso 22. 10547 M

BICICLETTA da donna leggerissima, ottimo stato vendesi entro giornata causa partenza estero. Indirizzo Piccolo. 6424 M

BRILLANTI solitari rara bellezza orecchini e diversi altri splendidissimi gioielli vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 6416 M

BICICLETTA da corsa modello 200, Styria quasi nuova vendesi. Via S. Cilino 4 (Boschetto). 6432 M

BICICLETTA «Peugeot» originale quasi nuova, vendesi metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 6463 M

BAULE grande vendesi prezzo minimo. Via Pierluigi Palestrina 1; rivolgersi dal portinaio. 6363 M

BANCO, scansie diversi usi, conduttura gas vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6452 M

BICICLETTA Stpria, da corsa quasi nuova vendesi. Via Pierluigi Palestrina 10, terzo. 6446 M

CHIFFONNIER vendesi corone 20, tremò con grande specchio corone 20, divanoletto corone 22, riposè corone 15. Media 18, primo. 10575 M

CAMERA da pranzo elegante solidissima vendesi in giornata causa vera partenza metà valore. Media 18, primo. 10576 M

CAMERA da letto splendida vendesi prezzo derisorio. Indirizzo Piccolo. 6491 M

CAMERA completa vendesi. Via della Guardia 42, I. 6465 M

CAMERA matrimoniale moderna: altra una persona, massiccia. Mobili diversi vendonsi, prezzi convenientissimi. Barriera 14, porta 12. 6373 M

CIANFRUSAGLIE, mobili, vestiti usati acquistansi. Scrivere Tosolini, Via Rivo 4. 10511 M

CANAPÈ, 4 poltrone, coltrinaggi vendonsi; esclusi rivenditori. Via del Bosco 52. 6453 M

CARROZZETTA per bambini usata cercasi. Offerte sotto «M. 550» Piccolo. 6419 M

DUE splendide stanze matrimoniali intagliate, elegante credenza pranzo, tavolo crociera 12 persone, sedie pelle, divano in tappeto, chiffonniers con colonne, altri buonissimi mobili stanza letto, tutto moderno vendesi prezzo massima convenienza. Canova 21, pianoterra, destra. 6480 M

DISCHI (11) grammofono buonissimi vendonsi causa trasloco. Via Poste 14. 10580 M

DIVERSI letti completi, altri mobili, cianfrusaglie vendonsi prezzo irrisorio causa partenza. Valdirivo 23, II. 6417 M

DIVERSI mobili vendonsi prontamente, buon prezzo, causa partenza. Via Scussa N. 8, II piano. 10541 M

FALEGNAME vende stanza matrimoniale moderna prezzo conveniente. Leo 2, angolo Conti. 10549 M

FORME per calzolaio vendonsi. Via Nuova 45. 6504 M

GHIACCIAIA grande, due divisioni uso macelleria vendesi. Tobia, Caffè Reclame. 6355 M

LETTO susta, lavamano da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6481 M

LETTO susta nuovo una persona mezza, massiccio, vendesi. Via Nuova 45, primo. 6455 M

MACCHINA cucire Singer nuova vendesi causa partenza cor. 65. Occasione favorevole! Via Conti 18, II. Sparavier. 10543 M

MOBILI vendonsi causa partenza, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6501 M

MUSICA usata piano, quartetto vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6482 M

MOBILI di negozio vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6489 M

MACCHINA Singer nuova costò corone 300 vendesi per cor. 200. Scala Pauliana, angolo Commerciale, porta 15. 6410 M

MACCHINA cucire Singer vendesi, prezzo occasione. Riborgo 8, II. 6441 M

MOBILI fini, armi, oggetti antichità, metalli acquistansi. Beccherie 20, Fano. 10323 M

MACCHINE usate, pressa idraulica per semiliquidi, contenuto 50 litri, 2 buratti, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6514 M

ORECCHINI brillanti acquisterebbersi eventualmente biglietto Monte pagando bene. Offerte Piccolo «Brillanti 10517». 10517 M

PIANINO corde incrociate moderatore vendesi. Via Ss. Martiri 23, pianoterra. 4917 M

PIANOFORTE cortissimo nero vendesi prezzo eccezionale. Commerciale 3, primo sinistra. 6397 M

RIPOSÈ bellissimo come nuovo vendesi prezzo occasione. Bachi 23, porta 13, dopopranzo. 10565 M

STANZA da letto massiccia vendo corone 320; macchina Singer nuova garantita 62; vecchia 46; splendido divano con specchio ultima novità 140; ottomana turca 70; credenza cucina 12. Indirizzo Piccolo. 6510 M

SCRITTOIO grande commerciale anche uso magazzino, 9 cassetti e galleria vendesi cor. 35, entro giornata. Settefontane 2, secondo, porta 17. 6360 M

STANZE letto moderne, splendide, attaccapanni, scrittoio, vende intagliatore. Madonna del mare 6. 6442 M

SCANSIA quasi nuova bellissima smontabile con cassetti vendesi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 6518 M

SCALA fissa (uso negozio) in legno duro a due rampe dal pavimento al primo piano; con ringhiera in legno tornito vendesi a molto buon prezzo. Dreossi e Lorcet, piazza Borsa 7. 12319 M

STANZE da letto modello nuovo solidissime. Lavoratorio mobili, Commerciale 30. 6317 M

SCANSIE vetrine adatte magazzino o negozio cedonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 6295 M

TAVOLO ovale in buono stato da vendere. Indirizzo Piccolo. 6438 M

TAVOLO grande rotondo, altri mobili usati vendonsi. Barriera 29, IV. 6405 M

VIOLINO eccellentissimo vendesi buon prezzo. Barriera vecchia 4, porta 14. 10544 M

VESTITI uomo, donna, bluse, vestaglie giapponesi, traversoni, stivali vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 6485 M

VESTITO bianco panama, giacca lunga e sottana vendonsi. Molingrande 36, porta 12, dalle 3-4. 10558 M

VESTITO Reform panama, nuovo vendesi. Felice Venezian 22 primo. 6376 M

3 letti, 2 sgabelli, un lavamano, un armadio, uno specchio vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6368 M

UNA vettura Laurin e Klement 8-9 HP. quasi nuova, funzionamento perfetto, a due posti vendesi a prezzo d'occasione. Offerte sub «K. L. 100» Piccolo. 6398 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AFFARE buono con sicurezza, entro giornata vendonsi locale uso osteria grande inventario; per migliori schiarimenti portarsi sopra luogo. Indirizzo Piccolo. 6490 N

CON 5-8000 corone desidererei associarmi azienda sicura lucrosa prestando opera personale. Offerte Piccolo «Consocio 10539». 10539 N

CORONE 600 cercansi restituendo 720 a cor. 60 al mese oppure anche giornalmente, con garanzia. Offerte «Onestà 6379» Piccolo. 6379 N

CAPITALISTA cercasi per articolo grande consumo 30% guadagno netto, con unita agenzia di rappresentanze di case bene introdotte. Offerte sub «Capitalista 10548» Piccolo. 10548 N

DECRETO affittanze, compra vendita, collocamento personale cedesi. Indirizzo Piccolo. 6505 N

GIRANTE cercasi per un prestito di corone 800 verso buon compenso ed assicurazione. Offerte «Ohne Risico 10507» al Piccolo. 10507 N

INTAVOLAZIONI prime 4½% ammortizzabili 15-65 anni. Trattasi pure con mediatori. Acquedotto 83, porta 8. 10525 N

LATTERIA bene avviata vendesi. Via Chiozza 12. 6426 N

MUTUI ricevono impiegati godenti diritto pensione. Piccole rate, con e senza garanti. Acquedotto 83, porta 8. 10524 N

NEGOZIANTE forestiero cerca prestito cinquemila corone versa cambiale. Scrivere «Onestissimo 12317» Piccolo. 12317 N

NEGOZIO cartoleria e giocattoli da vendere. Indirizzo al Piccolo. 6503 N

OSTERIA con decreto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6381 N

PERSONA cuore, prestasse corone 500, buonissimi garanti, interesse cercasi restituendo mensilmente. Offerte «Posterestante «Industria 10512». 10512 N

STABILE splendida posizione vendesi urgentemente, saldo corone 18.000, rende 10% netto. Offerte «Convincersi 10563» Piccolo. 10563 N

SOCIO o socia persona intelligente, corone 600 cercasi. Ingrandire lavoro lucrosissimo. Amadei, Caffè Bizantino. 6488 N

3000 corone cercansi prima intavolazione su casa e grande campagna. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 6492 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

LIDO Venezia vendonsi appezzamenti terreno fabbricabile, villa 2 piani, 12 ambienti con bel giardino. Rivolgersi Ferdinando Remy, Venezia. 10279 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARATI grammofonici doppio uso: Ariston e grammofono. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10469 P

APPARTAMENTI, magazzini, botteghe umide escluse, con rivestimenti. «Cosmos» informazioni S. S. Acquedotto 34, I. 10561 P

BAMBOLE vengono riparate, negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13. Cadel. 10475 P

CEMENTO Portland primissimo 50 vagoni consegna entro 1909 pagamento alla consegna acquista impresa costruzioni. Offerte prezzi ristretti banchina o bordo Trieste sacchi compresi «Cemento» al Piccolo. 12314 P

DISCHI grammofono, scelta inesauribile, celebri, comuni, opere, operette, ballabili, scene comiche. Prima d'acquistare visitate: Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10466 P

EMOZIONANTI grammofoni senza tromba. Ultimissima novità suggestionante. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10468 P

GRAMMOFONI inadoperabili riparansi riducendoli nuovi. Punte, molle, diaframmi, accessori. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10465 P

IMPERMEABILI, copripolvere, Geishe, mantelline, costumi inglesi, gonne, bluse, sottane prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 10550 P

NELLA tintoria in via del Sale N. 6 si eseguisce la pulitura e stiratura coltrinaggi col sistema più moderno con tutta sollecitudine ed a prezzi mitissimi da non temere nessuna concorrenza. 6495 P

RATEALMENTE: grammofoni splendidi corone 20 fino 2500. Dischi d'ogni genere. Unicamente Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10467 P

TABELLETTE per abitazioni, scrittoi. Elegantissime, durature, in bronzo, ottone, vetro, smalto. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10463 P

TIMBRI cautchouk, automatici, numeratori, incisioni, clichès, cuscinetti permanenti. Qualità insuperabile. Stabilimento Grafico, Piazza Borsa 13. 10464 P

DIVERSI.

8 cent. la parola - minimo 60 cent.

SPARTA. Cattiveta mia, perchè non sei fatta vedere almeno alla finestra, verrò domani mercoledì ore 10. Milioni di ardentissimi b.... M. M. 6361 R

SANTANDREA. Perchè mi chiede d'amarla di più? Ogni mio desiderio è desiderio di lei, ogni cosa che a me non la ricorda è fredda, è vuota, come era fredda e vuota l'anima mia prima che l'affetto suo la destasse alla vita. Non so che pensare a lei, parlare di lei a me stesso e ripeto al cuor mio il suo nome dolce come una carezza. E' follia, è delirio, è amore sviscerato che freme in me, perchè vuole dunque ch'io l'ami di più? Di più non lo potrei. 10529 R

BELLEON. Ricevuto, grazie. Giorni segnati non sarà possibile. Scrivo infiniti... 6423 R

CRISANTEMI (24). Grazie. Finalmente gioia, sapendole scritte Vostra mano. Attendo lunghissima domenica. Vostro perdutamente.... 6473 R

ANNA T. Ritirate lettera sub risposta. Posta centrale. T. T. 6498 R

SFINGE. Tesoro, cosa è di te? Ho perduto tua traccia. Ti credo a G., s'è così pregoti venire presto cocolucci, ora sono ritornato. Che più divino sarebbe stato di domenica se... Adorato mio, con amore incessante penso di continuo e lo spero pure di te. Il bello s'avvicina- Miliardi. 6382 R

THEA. Per ragione da te compresa, contro ogni mia volontà, oggi impossibile; assicurami per Martedì pomeriggio o sera. Sta tranquillissima, mi sento potente contro tutto.... Dal profondo del cuore tutta l'anima mia. Delirantissimi, infiammatissimi. 6406 R

PARADISO. Ti saluto caramente attendentoti oggi come intesi, non mancare. 10581 R

SANS coeur, toujours invisible: pourquoi sop? Avez vous, reçu mes deux lettres l'une à la poste. «Bambino». 6521 R

39. Biricchini d'infiniti! come sopprimerli quando si sanno d'essere amati? Eccoli. 10586 R

REMEMBER. Lottai, sapendo quanto ti costi, contro il gran desiderio di rivederti, ma il ricordo dell'ora felice non mi dà pace; vuoi farla rivivere? 6524 R

LUGLIO 1907. Prelevasti mia seconda? Attendo tua bella e lunga. Saluti e .... Sempre tuo. 6460 R

IMMUTABILE 10. Ancora oggi Ciu. mio tante cose affettuose da qui. Domani 24 andiamo nuova abitazione nella quale i miei primi pensieri saranno per te. Scriverò presto. Con buone speranze infinitissimi della tua M. 10566 R

FASCINO irresistibile. Trastullo per due anni!... Tranquillamente rassegnarmi? Mai!!! Inapprezzati.... M.... 6499 R

SCIACALLO 97. Dispiacentissima. Ritira bello scritto. Sempre tutta. Bà. 6371 R

DISTINTA signorina ventenne, famiglia benestante, mariterebbesi a signore buona posizione, solo, senza parenti, abitante qui. Posta Tergesteo sub «Tosca 200». 10519 R

UNGEDULD. La fortuna tua è la mia. Non mi stancherò mai. Ti raccomando la ricetta ogni giorno. Tutti tutti. 2129. 6497 R

EVER. Maledico pioggia che domenica mi impedì vederti. Potrò ammirare 29 corr. l'astro in tua attuale dimora estiva? Un mare ab... Tor. 6409 R

SUB Venereros già che tanto desidera parlarmi l'attendo mercoledì 25 alle 6 pomeridiane. 6411 R

ROMANA 43. Mi hai male compreso e ancora peggio giudicato; alle tue malignità poi sono troppo orgoglioso per poter rispondere. 10559 R

FUORI... Come ringraziarla Sua costante buona memoria? T....! Ricorda ciò che Lei disse non credere? Ebbene! quel povero s. l. come viene!... 10540 R

MEDIATORE, mediatrice matrimonio cercasi, non anonime. Offerte «Speranza 6454» Posta Centrale. 64654 R

LAVATOIO 3. Primo autorizzato istituto traslocato Torre bianca 26, II. 10553 R

RAGAZZETTA orfana, onesta buoni costumi, italiana accetterebbesi in adozione. Indirizzo Piccolo. 6392 R

REGALO 60 corone persona procurami posto diurnista nel Comune. Indirizzo Piccolo. 6377 R

FAMIGLIA di cuore prenderebbe creatura a costo. Indirizzo al Piccolo. 6390 R

PER un bambino di tre mesi cercasi una buona famiglia che lo prenda a costo. Indirizzo Piccolo. 6268 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 25 corr. dalle ore 9 alle 12.

Chiffonniers, armadioni, sgabelli, quadri, pulto alto, tavolo, modiglioni con coltrine, bicicletta usata Styria, dischi per fonografi, diversi ombrelli, berretti e cappelli per signori.

DAL NORD AL SUD

all'Est ed all'Ovest, ovunque si riconosce che il

„SHAMPOON con la TESTA NERA"

è il migliore è il più economico mezzo di cura per i capelli. «Il Shampoon con la testa nera» pulisce i capelli dalla forfora, li rende folti e lucidi, allontana dai capelli il soverchio grasso, pulisce il cuoio capelluto e dà ad una capigliatura rada l'apparenza di capigliatura perfetta. Le imitazioni essendo molte si chieda sempre nelle farmacie, drogherie e negozi di profumerie «Shampoon con la testa nera». Un pacchetto con profumo di viole costa 30 centesimi.

Unico fabbricante Hans Schwarzkopf, Berlino.

Deposito a Trieste presso ALBERTO TEDESCHI, Corso N. 2, III